Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Domenica 26 Gennaio 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 23

ABBONAMENTI

	ITALIA E COLONIE Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali	L. 52	27	14	L. 150	76	39
Coll'ediz. del lunedì	L. 60	31	16	L. 170	89	45

Direzione e Amministrazione: TORINO Via Roma - Via Arcivola e Galleria de La Stampa

Ogni numero Cent. 20

Telefoni de LA STAMPA n. 40-041 con multiplazione abbon. per 6 nove Numeri successivi

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni a pagamento

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Annunzi mortuari, L. 0,50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 3. Per i Piccoli Annunzi, condizioni in testa delle rubriche. Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Conferenze, L. 33 per linea corrente. Pagamento anticipato. L'Amministrazione della Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo studio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

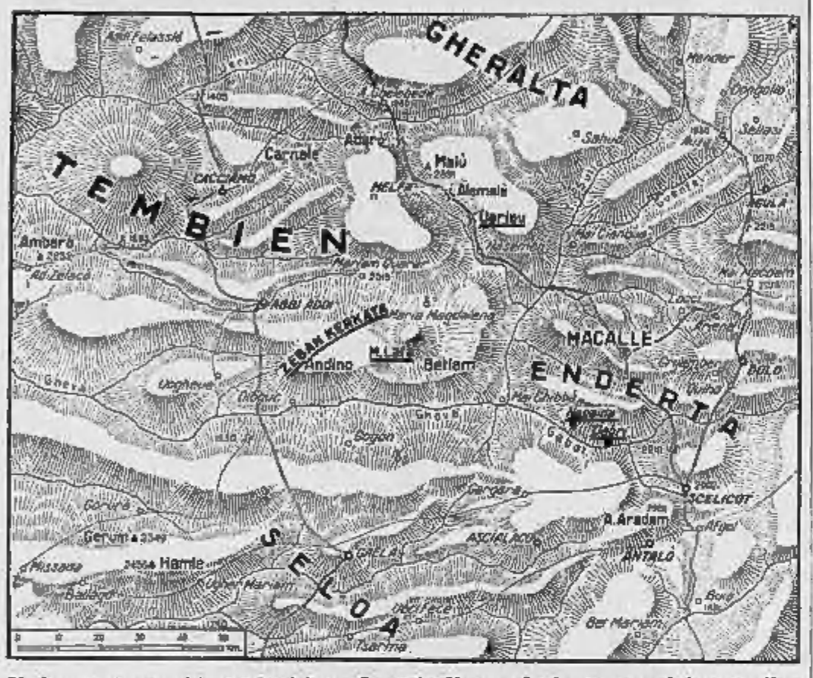
Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, S. A. Via Santa Teresa, N. 1 - Piazzetta della Chiesa Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana: 42-039 - 53-067

La vittoriosa conclusione della battaglia del Tembien

Il nemico ha perduto oltre cinquemila uomini

L'indomito valore della seconda Divisione Camicie Nere - Il piano abissino di offensiva duramente stroncato - Le forze di ras Cassa e di ras Seium battute su tutto il fronte - Gli etiopici bombardati senza tregua dall'aviazione

Piena superiorità italiana sui due fronti


GHERALTA
TEMBIEN
MACALLE'
ENDERTA
SCELICOT
SELOA
Abbi Addi
Carnale
Maiù
Uarieu
Andino
Berlam
Debri
Negheli
Gerum
Hamle
Antalò
Aradam
Ascialosa
Gheva
Uaghevet
Gabat
Gogon
Zeban Kerkata
Macalle'
Ambarò
Adi Felassiè
Adi Zelocà
Adi Ugri
Adi Abò
Adi Nefas
Adi Ugri
Adi Cheiè
Adi Ugri
Adi Ugri
Adi Ugri

La minuziosa preparazione dei funerali di Re Giorgio

Tutta la sera nera di Londra assurta - 10 mila soldati si schiereranno lungo il percorso - La speculazione delle finestre

Londra, 25 notte.

Re Edoardo VIII, esaurito dalle emozioni e dal lavoro impostogli da questi primi giorni di regno durante i quali ha dovuto occuparsi degli affari di Stato ed esaminare delicate questioni connesse con la morte di Re Giorgio, è partito oggi da Londra per trascorrere il fine-settimana a Forte Belvedere, nella sua residenza di Sunningdale; egli farà ritorno a Londra lunedì mattina per ricevere i monarchi e i rappresentanti di Stati europei che cominceranno a giungere nella capitale.

Si annunzia questa sera che un pranzo privato sarà offerto lunedì prossimo alla reggia da Edoardo VIII a Sa. Regine, Principi e Capi delle varie rappresentanze politiche e militari.

La folla continua, intanto, a dispetto della pioggia, a sfilare dinanzi al feretro di Giorgio V, a Westminster. La resa sui marciapiedi condocenti al palazzo del Parlamento ha assunto in giornata proporzioni impressionanti tanto da imporre un nuovo e più rigoroso servizio d'ordine. Il traffico lungo il Tamigi è quasi sospeso e la coda di popolo che si avvia con una lentezza snervante, era verso mezzogiorno lunga tre chilometri.

Una nuova magnifica corona è stata deposta stamane sulla bara dalla Regina Madre, prima che si aprissero al pubblico le porte di Westminster. Sul catafalco è stata inoltre posta oggi la grande divisa di gala del Re che coprirà il feretro durante il trasporto alla cappella del castello di Windsor.

Una prova generale dei funerali è stata effettuata oggi, e domattina il treno destinato al trasporto della salma compirà il percorso da Londra alla stazione di Windsor sotto il controllo di alti funzionari delle ferrovie e di cronometristi. I preparativi per la cerimonia sono quasi compiutati nonostante la minuzia rigorosissima con la quale sono stati esaminati tutti i dettagli. Nulla ormai è lasciato all'imprevisto. La polizia ha già definito il servizio d'ordine. Nelle caserme, le truppe della Guardia si addestrano dall'alba al tramonto in vista dello schieramento delle forze armate lungo il percorso funebre. Le vetrine dei negozi e le finestre delle case sono date in affitto a prezzi varianti da una a dieci sterline per persona; e prezzi enormi sono richiesti dai proprietari delle case che sono lungo le strade conducenti dalla stazione di Windsor al Castello reale. Tali prezzi, tuttavia, per ora sono pagati solo da molti americani e da alcuni rappresentanti della fiorente stampa di oltre oceano.

L'avidità degli speculatori deve però causare un moto di indignazione perchè si apprende che molte offerte di finestre rimangono tuttora senza risposta e che i prezzi in alcune strade manifestano la tendenza ad avviarsi verso livelli meno esagerati. Si calcola che ai funerali assisterà almeno un milione di persone e che diecimila uomini di truppa saranno schierati lungo le strade conducenti da Westminster alla stazione donde il feretro partirà per Windsor.

Aeroplani, intanto, continuano a giungere a Croydon, l'uno dopo l'altro, dalla Germania carichi di seta nera. Poche ore dopo la morte di Re Giorgio non v'era più, a Londra, una cravatta a lutto o un palmo di seta nera. Berlino, Amburgo, Brema e altre città tedesche supplicano alla domanda di seta, la cui quantità giunta finora a Londra può essere giudicata dal fatto che, per la sola dogana, i clienti inglesi hanno già versato all'Erario 25 mila sterline.

La delegazione francese

Parigi, 25 notte.

Il Governo ha fissato stamattina le modalità del viaggio del Presidente della Repubblica a Londra, in occasione dei funerali di Re Giorgio. Il signor Lebrun sarà accompagnato dal segretario civile della Presidenza della Repubblica e dal segretario generale militare, dal Capo del protocollo e da parecchi ufficiali della Casa militare. Col Presidente della Repubblica partiranno il Ministro degli Esteri, il Ministro della Marina, il Capo di Stato Maggiore generale dell'Esercito, il Capo di Stato Maggiore della Marina e il Capo di Stato Maggiore dell'Aria.

Il Presidente effettuerà il viaggio a bordo di un incrociatore che sarà scortato da due cacciatorpediniere. Il *Montcalm* e due cacciatorpediniere britanniche verranno a incontrare il Presidente Lebrun e lo scorteranno fino a Dover.

Una minaccia d'attentato

ad un consigliere federale svizzero

Ginevra, 25 notte.

La polizia svizzera ha arrestato quest'oggi a Berna, al palazzo federale, un certo Arnold Michel, che aveva intenzione di commettere un attentato contro il consigliere federale Obrecht, capo del dipartimento del Commercio. Il Michel aveva inviato alcuni giorni fa da un paese dell'Alta Savoia lettere di minaccia contro l'Obrecht. La fotografia del Michel era stata distribuita agli uscieri del palazzo del Governo svizzero, i quali riconoscendo in un individuo che chiedeva di essere ricevuto dal ministro del Commercio il Michel lo indicavano alla polizia che non tardava ad arrestarlo. La polizia federale si rifiuta nella maniera più assoluta di dare dettagli sull'arrestato e non si conosce nemmeno se questi avesse indosso delle armi. L'arresto è tuttavia mantenuto.

Sei bimbi e un maestro

vittime del pattinaggio

Berlino, 25 notte.

Tre incidenti si sono verificati nel breve spazio di poche ore nell'area riservata al pattinaggio pubblico su un lago presso Koenigsberg e vi hanno trovato la morte sei bambini e un maestro elementare.

(United Press).

Leggi sociali

per i contadini

Nell'ultima seduta del Consiglio Corporativo centrale il Duce ha parlato della utilità, per ragioni politiche economiche e sociali, di estendere alle categorie coloniche e mezzadrili l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. La proposta è stata approvata.

L'assicurazione che già da alcuni anni garantisce gli operai, proteggerà fra breve anche i contadini. Si tratta di 587.000 famiglie coloniche, complessivamente di quattro milioni di persone.

Da parecchi anni il Regime conduce una metodica lotta contro la tubercolosi; nel 1927 questa malattia mieteva ogni anno 55 mila individui mentre nel 1934 poco più di 33 mila.

L'azione mira a difendere i bimbi che nascono in ambienti minacciati e ad aiutare il risanamento dei lavoratori colpiti. E' possibile vincere la tubercolosi, ma si tratta di cure lente e costose che solo le classi abbienti si possono permettere.

Le leggi sociali che assicurano le categorie lavoratrici vogliono mitigare questa ingiustizia, ed ispirano all'alto concetto umano che di fronte alla sofferenza lo Stato deve creare tra tutti gli uomini un minimo di uguaglianza.

Giganteschi acquedotti sono già sorti e sono in costruzione nelle più adatte provincie d'Italia per ospitare i lavoratori colpiti dalla tubercolosi, speciali colonie invernali ed estive sono state create per i bimbi deboli o ammalati, e figli di ammalati. L'estensione ai coloni della nuova assicurazione dà a questa legge sociale un'importanza grandiosa.

L'Italia proletaria e fascista è il solo Paese della terra che ha assicurato operai e contadini e le loro famiglie contro la tubercolosi. La nostra guerra continua.

Il Duce presiede la riunione della Corporazione dell'ospitalità

Roma, 25 notte.

Oggi alle ore 16, a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, ha avuto luogo la prima riunione della Corporazione della ospitalità. Erano presenti il Segretario del Partito, il Ministro delle Finanze e della Giustizia, i Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alle Finanze, alla Bonifica integrale, alla Marina mercantile, alle Poste, alle Ferrovie dello Stato, agli Scambi e Valute e alla Giustizia.

Il Capo del Governo, accolto al suo ingresso nell'aula dal: *Saluto al Duce!* ha dichiarato aperti i lavori della Corporazione.

La vita degli alberghi

L'on. Fassini, dopo avere inviato un saluto ai camerati della Corporazione che si trovano in A. O., rileva l'importanza che il turismo ha per la vita dei nostri alberghi. Le correnti turistiche provenienti dal nord, sono quasi cessate; potrebbero invece intensificarsi quelle dei Paesi non sanzionisti. Soprattutto è necessario salvaguardare l'attrezzatura degli alberghi, in modo che essi siano pronti alla ripresa. Sono stati indicati e progettati vari ordini di provvedimenti, per esaminare i quali l'on. Fassini ritiene che un Comitato Corporativo tecnico possa approfondire lo studio di questi problemi nel più breve termine per poter utilizzare la imminente stagione turistica.

L'on. Bonomi ricorda i provvedimenti presi dalla Direzione Generale del Turismo per venire incontro ai bisogni dell'industria alberghiera, la cui attrezzatura deve essere salvaguardata specie in quella categoria media che meglio si confà alle attuali correnti turistiche. Segnala la costituzione degli Enti provinciali del turismo, veri organi corporativi che realizzano alla periferia il coordinamento dell'attività turistica, e riafferma l'azione svolta e da svolgere per lo sviluppo delle stazioni di cura e dei rifugi alpini necessari all'incremento degli sport invernali. Rileva che i Buoni alberghieri e quelli per la benzina, costituiscono notevoli facilitazioni per favorire l'afflusso dei turisti stranieri ai quali l'attrezzatura turistica italiana saprà andare incontro con accogliente modernità di servizi. Quanto alla propaganda essa è stata intensa, ispirata non solo alle tradizioni storiche e artistiche italiane, ma anche dal vivo senso politico di mostrare le istituzioni, le opere e la vita nuova dell'Italia.

Il Comitato corporativo

Il Duce, a questo punto della discussione pone in rilievo l'importanza del problema turistico, avvertendo che bisogna fare tutto il possibile perchè l'industria alberghiera superi la crisi attuale e, accennando alle provvidenze già adottate e quelle da adottarsi con sollecita tempestività, approva la costituzione del Comitato corporativo, il quale, funzionando da organo esecutivo della Corporazione, realizzerà il necessario collegamento con le organizzazioni sindacali di categoria e con gli organi di Governo, per la pronta attuazione delle risoluzioni della Corporazione. Il Duce, infine, constata l'intensa attività della Direzione generale del turismo, alle dipendenze del Ministero della Stampa e della Propaganda, sia nei confronti dell'organizzazione tecnica dei servizi, sia in quella della propaganda.

L'on. Pinchetti dichiara che le aziende alberghiere desiderano soltanto che sia data loro la possibilità di resistere per poter dare il proprio apporto alla ripresa economica nazionale. Nota che il costo di produzione del servizio alberghiero è sempre uguale, anche nei momenti di crisi, come l'attuale, e però occorrono tempestivi e adeguati rimedi anche nel campo fiscale. Sostiene che gli alberghi debbono essere considerati come enti di pubblica utilità data l'interesse, anche dal punto di vista nazionale, che l'ospitalità riveste. Rileva la funzione economica dei Buoni alberghieri che hanno molto agevolato il turismo e conclude dichiarando che le parole del Duce le quali hanno così chiaramente e precisamente delineato le necessità attuali del turismo italiano, varranno a far convergere tutte le categorie interessate in uno sforzo di solidarietà corporativa per sostenere il cospicuo complesso costituito dalle aziende alberghiere italiane.

Il Duce rinvia la discussione a martedì prossimo alle ore 9,30, al Ministero delle Corporazioni. La seduta termina alle ore 18 con il saluto al Duce.

L'assicurazione dei coloni

contro la tubercolosi

Roma, 25 notte.

La decisione adottata dal Comitato Corporativo Centrale, presieduto dal Duce, di estendere l'obbligo e i benefici dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi alle categorie coloniche e mezzadrili, riveste una eccezionale importanza dal punto di vista politico, economico e sociale.

Da un calcolo compiuto risulta che ben 587.000 famiglie coloniche, quali sono registrate dall'ultimo Censimento, beneficieranno della nuova provvidenza. Considerando poi che ciascuna famiglia colonica e mezzadrile è composta in media di 6-7 unità, si deduce che i vantaggi inerenti all'assicurazione verranno estesi a oltre 4 milioni circa di persone, una modesta parte cioè della popolazione complessiva del Regno.

Secondo le direttive fissate dal Comitato corporativo, l'assicurazione sarà estesa all'intero nucleo famigliare del colono o mezzadro indipendentemente da ogni limite di età.

S. E. Starace ispeziona

il Corso di preparazione politica

Roma, 25 notte.

Il Segretario del Partito ha ispezionato stasera senza preavviso, il Corso di preparazione politica, mentre gli allievi erano radunati nella sala Giulio Cesare per le esercitazioni scritte sul tema «Il collaudo degli istituti della Rivoluzione fascista nel presente momento storico». Il Segretario del Partito, ricevuto dal Segretario federale, accolto da una manifestazione al Duce si è lungamente intrattenuto tra gli allievi assistendo allo svolgimento della prova, cui hanno partecipato 185 giovani.

Il Foglio di disposizioni

Il contratto collettivo per la mondà del riso per la campagna 1936

Roma, 25 notte.

Il Foglio di disposizioni numero 533 del Segretario del Partito reca:

Il 2 febbraio XIV, alle ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, sarà stipulato il contratto collettivo di lavoro per la mano d'opera addetta alla mondà del riso (campagna 1936-XIV). Parteciperanno i presidenti delle due Confederazioni dell'agricoltura, il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mondà del riso ed i dirigenti delle Unioni provinciali dell'agricoltura e dei lavoratori agricoli delle provincie di Milano, Vercelli, Pavia e Novara. La riunione sarà presieduta dal dott. Dino Gardini, componente il Direttorio Nazionale.

Le sezioni agricole dei Sindacati intersindacali di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara e Pesaro si riuniranno nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Forlì il 2 febbraio XIV, alle ore 11. La riunione sarà presieduta dal dott. Dino Gardini, componente il Direttorio Nazionale.

L'aumento dei trasporti

sulle ferrovie extra-urbane

Roma, 25 notte.

A decorrere dal 1.o gennaio scorso le aziende esercenti ferrovie e tranvie extra-urbane in regime di concessione, allacciate in servizio cumulativo o di corrispondenza con le Ferrovie dello Stato e che adottano le tariffe e condizioni in vigore sulla rete ferroviaria statale, applicheranno gli aumenti delle tariffe per il trasporto delle cose stabilito sulla rete dello Stato, in base al Regio decreto 9 dicembre 1935-XIV.

Le altre aziende esercenti ferrovie extra-urbane in regime di concessione applicheranno sulle proprie tariffe per il trasporto delle cose, un aumento non inferiore al 10 per cento e non superiore al 35 per cento, sempre a decorrere dal 1.o gennaio scorso.

L'aumento che sarà applicato dalle singole aziende dovrà essere comunicato al Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Ferrovie, tranvie e automobili, per la ratifica.

V. Bottego commemorato

nella sua terra natale

Parma, 25 notte.

San Lazzaro Parmense, terra natale di Vittorio Bottego, ha oggi con spontanea e significativa cerimonia ricordato il suo grande figlio. Popolazione, Camicie Nere, autorità e rappresentanze, presenti i cenotafi dell'eroico esploratore, hanno deposto una corona ai piedi dinanzi alla lapide posta nella sede municipale che ricorda i natali e la gloriosa morte del grande africanista.

La morte del Prefetto

che favorì la Marcia di Ronchi

Domodossola, 25 notte.

A ottanta anni è morto a Trontano il conte Cioja di Monzaro, ex-Prefetto del Regno, noto in tutta la zona per le sue benemerenze patriottiche e per essere stato un fervido assertore del Fascismo sino dai primordi. Prefetto di Venezia durante il Governo di Nitti, aveva lasciato passare D'Annunzio nella Marcia di Ronchi, sebbene ne avesse avuto assoluto divieto; e ciò era stato sufficiente perchè fosse collocato a riposo.

Galeazzo Ciano a Livorno

per la commemorazione di due eroici Caduti fascisti

Livorno, 25 notte.

Il Ministro per la stampa e propaganda, S. E. Galeazzo Ciano, è giunto nel pomeriggio, accompagnato alla stazione da tutte le autorità e fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte dei vecchi squadristi. Il Ministro si è recato a deporre una corona di fiori sulla lapide che ricorda i Caduti del Fascismo livornese nella sede del vecchio Fascio, dove stamane si è svolta una cerimonia in suffragio del tenente Dino Rimediotti, deceduto in combattimento nell'Africa Orientale.

Il Ministro Ciano ha proseguito quindi per Cecina, dove S. E. Pavolini ha commemorato il Caduto fascista Elso Leoni, nell'anniversario della morte.

Nobile lettera del gen. Manzoni

scritta poco prima della morte

Roma, 25 notte.

Il generale Cesare Manzoni, già comandante della 2.a Brigata Alpini e quindi della 1.a Divisione motorizzata a Trento è deceduto, come è noto, recentemente, per un incidente automobilistico. Pochi giorni prima egli aveva avuto la immensa sventura di perdere la mamma. Alle parole di cordoglio, inviate da S. E. Bas, ispettore delle truppe alpine, rispondeva con una lettera che rivela l'animo nobilissimo del compianto generale, la sua passione di alpino, il suo fervore di combattente.

«Caro Bas. Sei sempre molto buono con me e te ne sono sinceramente, affettuosamente e devotamente grato. La perdita della mia adoratissima mamma, avvenuta così improvvisamente, ha segnato, lo confesso, qualche momento di disorientamento nella mia vita. Ma bisogna puntare i piedi e rimettersi al lavoro con maggior lena, come insegnano le mamme! Ti ringrazio anche per la tua buona e stimolante parola alpina per la Divisione, alla quale ho cercato e cerco dare anima alpina, cioè anima pronta a tutto dare con semplicità, senza restrizioni mentali e con tenacia; certezza, onestà! Sono stato molto contento di sapere che anche una Divisione alpina vada leggiti. Non poteva essere diversamente e l'arrivo della nuova Divisione alpina sarà come l'avvento delle migliori delle fortune delle nostre armi. Dove arriva l'alpino arriva la gloria, arriva l'esempio».

Marpicati inaugura a Genova la nuova sede dell'Ist. di cultura

Genova, 25 notte.

L'Istituto fascista di cultura ha inaugurato questa sera la sua nuova sede nell'antico e signorile palazzo Imperiale, nella piazza omonima, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal prof. Arturo Marpicati che ha parlato sul tema: «La politica di Augusto e le odi di Orazio», acclamatissimo.

Come un abile lestofante

ha gabbato un venditore di gioielli

Milano, 25 notte.

E' stato arrestato Iole Filippo Manzoni, di anni 34, abilissimo lestofante. Costui aveva letto sugli annunci economici di un giornale romano l'avviso che il signor A. B., abitante a Prato, in Toscana, cercava compratori per una importante partita di gioielli. Il Manzoni si recava dal sig. A. B. dichiarando di voler acquistare i gioielli per regalarli a una sua giovane amica, e chiedendo il permesso di mostrarli alla signorina. Ma il signor A. B. non accettò e venne stabilito che all'indomani sarebbe venuto a Milano.

Quando egli giunse all'indirizzo indicatogli, fu il Manzoni stesso che si recò ad aprirgli. Il venditore portava la scatola contenente i preziosi su di un tavolino; immediatamente il Manzoni l'afferrava e dicendo che avrebbe subito fatto ammirare le gioie alla signorina, spariva in una camera attigua. Il signor A. B. attese a lungo, finchè l'uscio d'ingresso si aprì nuovamente e comparve un signore che rimase non poco sorpreso di trovare un estraneo in casa sua.

Ogni cosa venne subito chiarita. Il Manzoni era un inquilino sfrattato perchè non pagava la pigione. Egli si era introdotto nell'appartamento semivuoto di un altro pigionante e, non appena in possesso dei gioielli, si era dileguato.

Orefice novarese vittima

di un ingegnoso trucco

Novara, 25 notte.

Un individuo elegantemente vestito si presentava stamane al negozio di orologeria e gioielleria Enrico Garavaglia, in corso 26 Settembre e sceglieva un orologio del valore di 100 lire. Col pretesto però di aver lasciato la borsa del denaro in un vicino caffè, conseguiva la caparra di venti lire e invitava il Garavaglia ad accompagnarlo al caffè per il ritiro del denaro. L'orefice chiudeva il negozio e si allontanava con lo sconosciuto, il quale però non trovava la borsa e dicendo che sarebbe ripassato a ritirare l'orologio, si dileguava. Ma nel frattempo il negozio del Garavaglia era svaligiato da due compari dello sconosciuto, che gli arrecavano un danno di oltre 24 mila lire. Dei ladri finora non si hanno tracce.

Oreficeria svaligiata a Varese

Varese, 25 notte.

Oggi, verso le 12,30, è stato compiuto un audacissimo furto nell'oreficeria del cittadino avvisero Arnoldo Chicherio, sita sotto i portici di corso Vittorio Emanuele, in pieno centro cittadino. I ladri, penetrati dal retrobottega con chiavi false, si sono impossessati di anelli, braccialetti, orologi e oggetti diversi per un valore di 150 mila lire, eccitassandosi quindi indisturbati su un'auto.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 25 gennaio 1936)

TORINO	53	3	47	75	68
BARI	79	19	6	2	51
FIRENZE	58	45	59	43	79
MILANO	4	32	62	12	80
NAPOLI	82	34	55	54	81
PALERMO	8	20	35	31	89
ROMA	90	41	2	8	53
VENEZIA	34	61	41	24	62

GLI SPORT

Procedono intensi a Garmisch Partenkirchen gli allenamenti della squadra «azzurra» per le imminenti Olimpiadi invernali. Ecco due dei migliori discesisti italiani, Zanni e Chierroni, colti sulla rigida pista del Kreuzeck.

I campionati sciistici dell'Unuci

Holzner vittorioso nella prima giornata

Trento, 25 notte.

Il V Campionato Nazionale sciistico dell'Unione Ufficiali in Congedo si è iniziato oggi, sui vasti campi di neve del Monte Bondone, con le gare di discesa libera e di discesa obbligata, alle quali hanno partecipato elementi delle varie sezioni, convenuti da tutte le provincie italiane, fra cui Milano, Torino, Genova, Firenze, Padova, Verona, ecc.

Erano presenti il generale Bernani, presidente dell'U.N.U.C.I., che rappresentava il Segretario del Partito, il gen. Gerreio, segretario nazionale dell'Unione, la questurà di Trento ed una folla di sportivi.

Nella mattinata si è svolta la gara di discesa libera, la cui pista, partendo da Cima Palon, si snodava, con un percorso di tre chilometri e mezzo e un dislivello di 600 metri, attraverso i vasti campi che declinano verso Vaneze. La gara, data la movimentata, ha visto la vittoria di Guglielmo Holzner, il campione di Bolzano, già noto per i suoi successi in campo goliardico, che ha battuto per soli due quinti di secondo Franceschi di Cortina d'Ampezzo. I primi venti classificati hanno partecipato nel pomeriggio alla gara di discesa obbligata, che si è svolta sul versante nevoso del Monticsel ed ha confermato le eccellenti doti di Holzner, nuovamente vittorioso.

Ecco le classifiche:

Discesa libera: 1. Holzner Guglielmo (Bolzano) 3'18"3/5; 2. Franceschi (Cortina d'Ampezzo) 3'14"; 3. Senoner (Bolzano) 3'28" e 3/5; 4. Piccardi (Varese) 3'44" e 4/5; 5. Cristomanno (Bolzano) 4'28"4/5. Seguono: Eberhard (Bolzano), Molteni (Milano), Prinzi (Firenze), Bai (Milano), Dolfin (Padova), Lancher (Trento), Jellici (Trento), Mazzontini (Padova) e Piatti (Milano).

Discesa obbligata: 1. Holzner (Bolzano) 1'29"2/5; 2. Cristomanno (Bolzano) 1'40"; 3. Franceschi (Cortina d'Ampezzo) 1'42"3/5; 4. Piccardi (Varese) 1'52"; 5. Eberhard (Bolzano) 1'55"3/5. Seguono: Teasari (Genova) 1'56"3/5; Larcher (Trento), Bai e Molteni (Milano), Jellici (Trento), Prinzi (Firenze), Dolfin (Padova), Mazzoncin (Padova) e Molteni (Milano).

La classifica combinata delle due discese è la seguente: 1. Holzner Guglielmo, campione nazionale di discesa con p. 40; 2. Franceschi Renato, p. 37; 3. Cristomanno Demetrio, p. 35; 4. Piccardi Mario, p. 34; 5. Eberhard, p. 31; 6. Molteni, p. 27; 7. Bai, p. 26; 8. Larcher, p. 25; 9. Prinzi, p. 24; 10. Dolfin, p. 21.

S. E. Starace sarà a Cortina

per i Littoriali dell'Anno XIV

Roma, 25 notte.

Il 31 gennaio, il Segretario del Partito S. E. Starace assisterà, a Cortina d'Ampezzo, al giuramento degli atleti partecipanti ai Littoriali della neve e del ghiaccio.

Lo svizzero Schlunegger

primo nella gara di Wengen

Wengen, 25 notte.

Quest'oggi a Wengen si è svolta la corsa del Lauberhorn, prova di selezione per la formazione della rappresentativa svizzera che parteciperà alla competizione internazionale di Innsbruck. Alla gara di discesa, che aveva un dislivello di 700 metri, hanno preso parte i migliori discesisti svizzeri, francesi e austriaci. E' giunto primo Schlunegger (Svizzera) impiegando 4'11" 6/10; 2. Allais (Francia) in 4'12" 6/10; 3. Walch (Austria) in 4'16".

I pattinatori norvegesi

primi nei campionati europei

Oslo, 25 notte.

I Campionati europei maschili di pattinaggio di velocità si sono iniziati oggi con un freddo intenso. Come era prevedibile, i campioni norvegesi si sono nettamente imposti nella prima due prove. Ecco i risultati:

Metri 500: 1. Krog (Norvegia) 42"7/10; 2. Freisingen (Stati Uniti) 42"5/10; 3. Enguentangun (Norvegia) 43"4/10; 4. Ishihara (Giappone) 43"5/10.

Metri 5000: 1. Ballangrud (Norvegia) 4'51"9/10; 2. Mathisen (Norvegia) 4'52"6/10; 3. Stiepl (Austria) 4'54"2/10.

Il campionato femminile di floretto

Le ammesse alla finale

Roma, 25 notte.

Nella Sala d'Armi dello Stadio del Partito, alla presenza del presidente della F.I.S. e di numeroso pubblico, si sono svolte le semifinali del campionato italiano femminile di floretto. Le schermitrici hanno dato vita a lotta disputatissima, alla fine della quale ottennero l'ingresso in finale le signorine Strukel (Trieste), Schwinger (Treviso), Marchiolatti (Torino), Massei (Roma), Mutta (Alessandria), Torcigliani (Torino), Salunne (Roma), Candolo (Genova) e Scampa (Firenze).

Queste concorrenti, alle quali va unita la campionessa d'Italia per l'anno XIII Ada Bigini, si affronteranno domani per l'assegnazione del titolo.

Il campionato di calcio

Torino-Roma

La Roma ha sempre giuocato sul campo del Torino le sue migliori partite. Quando l'attacco del giallo-rossi era ancora «la linea delle meraviglie», i granata non riuscivano a fronteggiare Guaita e compagni e si ricordano vittorie della Roma sul terreno del Torino per 3 a 2, per 6 a 3, per 4 a 1. La squadra di Bernardini era, insomma, il castigamatti dell'undici di Janni. Tenace e combattivo in cento altre prove, il Torino si disuniva e si arrendeva quando si trovava di fronte la Roma.

Ora la situazione è certo mutata. Il Torino di questa stagione è forte e s'è conquistato un ottimo posto in classifica, tanto che non è da escludere un suo balzo addirittura al comando del girone. La Roma, invece, s'è trovata assai a disagio per riorganizzare l'attacco dopo la scomparsa di Guaita e di Scopelli. L'allenatore Barbesino è corso ai ripari ingaggiando giuocatori liberi, ha provato e riprovato schieramenti diversi, ha tentato con giovani e con anziani, ma non ha risolto il problema ed il reparto attaccante è rimasto il punto debole della squadra.

Con tutto questo la Roma è rimasta una forte unità perchè alle spalle di una prima linea fiacca operano una mediana saldissima ed una difesa forte. Così la Roma riesce ad opporre agli avversari, anche i più temibili, una resistenza validissima. Se poi il suo attacco riesce a marcare almeno un goal, ha forti probabilità di ottenere i due punti.

Non così lontana dai primi da dover rinunciare ad ogni speranza di annullare il distacco, la Roma si batte per qualificarsi per la Coppa Europa. A Torino giuocherà, quindi, con tutta circospezione, badando a tenere in freno gli svelti attaccanti granata. A sua volta il Torino si impegnerà per vincere e migliorare ancora la sua già ottima classifica. La via di successo non è sbarrata al granata, ma certo essi dovranno piegare avversari che sono più difficili di quanto a tutta prima possa parere.

Le due squadre annunciano le seguenti formazioni:

Torino: Mailosi; Brunella, Ferrini; Prato, Janni, Ellena; Sudati, Baldi, Bo, Buscaglia, Silano.

Roma: Masetti; Monzeglio, Allemandi; Frisoni, Bernardini, Fuoco; Valentini, Tornasi, Gadaldi, Scaramelli, D'Alberto.

Gli olimpionici a Rapallo

Rapallo, 19 notte.

Per svolgere il previsto allenamento in vista delle Olimpiadi sono giunti a Rapallo questi altri atleti: De Florentis, Tornasa, Bevilacqua, Burlo, Balbuzac, Fanelli, che si aggiungono così a Facelli, Lenzi, Caldana, Matroleni e Dotti, qui da più giorni.

Sono partiti i lanciatori di martello Porgioli, Vandelli, Cantagalli e Ricciteli, dopo aver espresso lusinghiere parole per l'allenatore Comstock e per le cordiali accoglienze ricevute a Rapallo.

L'allenatore Comstock rende intanto noto che sarebbe lieto di dichiarare la sua attività a tutti quegli atleti che volessero presentarsi in campo muniti di scarpette e di... buona volontà.

Un incontro pugilistico

fra atleti di Torino e Milano

La F.P.I. ha approvato un nuovo incontro pugilistico che l'attivissimo G. S. F.I.A.T. organizzerà in sera del 26 c. m. nel vasto locale di corso Brescia 15, alle ore 9,45 e che metterà faccia a faccia i migliori attuali elementi dei pugilato lombardo e di quello piemontese. La squadra meglio sarà formata da Rignanini, Rolfero, Gottardi, Pierlioni e Bilotti, i quali formano un quintetto che sarà degno avversario dei torinesi Testa, Tornasi, Garbarino, Zignani e Scorda B.

Risultati vari

BOCCIOFILA. — Gare sciistiche per Ballilla in Valle Vigezzo, e tiro per patronati (km. 4): 1.a categoria: 1. Domodossola; 2.a categoria: 1. Novara; 2. Lesa; 3. Domodossola. - Gara individuale: 1. Ferrara (Novara); 2. Scalise; 3. Hofer, 4. Cobianchi.

NOTIZIARIO

— La odierna partita fra le squadre del Rugby Torino e del Gut Genova per il Campionato nazionale di pallavale, che doveva aver luogo sul campo della Juventus e si svolgerà invece sul campo Napoleone Bonaparte, sarà inizio alle 14,30.

— Una gara sciistica con la partecipazione di numerosi Ballilla, si è svolta a Robilante, organizzata dal presidente comunale dell'O. N. B. signor Bottasso.

— Il C. U. della FIDAL ha deciso di passare alla categoria fuori serie i seguenti atleti: 1.a sona, Berrini, Gut di Torino; 2.a sona, Gobbato, G. S. Bianchi, Milano; 3.a sona, Marzani, G. S. Selva; 4.a sona, Brisco, F. C. Tricolore; Galassi, S. S. Ciovinezza; 7.a sona, Biancani, Virtus B. R.; Cantagalli, Fratellanza Modena; 8.a sona, Ridi, G. S. Giglio Rosso; 11.a sona, Cucciatti, Gut di Roma; Saverich, Fiamma Gialla di Roma.

— I principali concorrenti al campionato olimpico di pattinaggio hanno tutti abbandonato il medesimo Opo che è ritenuto il più rapido. Il costruttore è lo svizzero Feuerbond, il cui figlio parteciperà anche alle corse.

— Su invito della Federazione Germanica di Gali, la Nazionale italiana professionisti, che l'anno scorso vinse l'incontro di Roma contro i tedeschi, si recherà in Germania a disputare nuovamente avrà luogo in aprile a Francoforte.

LUBRIFICANTI

per tutti i motori
per tutti i veicoli
per tutti i macchinari

FIAT

IN VENDITA
presso tutti i migliori
RADIO-RIVENDITORI

Sostituite la carne con
FILETTI EXTRA DI DENTICE FLORIO
cibo nutriente, gustoso, economico
Chiedetelli in ogni negozio di generi alimentari

Il SESTRIERE
è per tutti
Alberghi turistici e grandi alberghi
Prezzi speciali per comitive - Funivie

Banca Popolare di Novara

Il 20 corrente il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, presieduto dal Senatore Aldo Rossini, ha esaminato il bilancio e il rendiconto dell'esercizio 1935 — sessantaquattresimo di vita dell'Istituto — entrambi illustrati da un'ampia e particolareggiata relazione del Direttore Generale, Senatore Ernesto Giardini. In tale disamina sono state messe in evidenza le condizioni di carattere generale in cui si è svolto durante il 1935 il lavoro delle banche.

L'andamento dell'esercizio è stato soddisfacente e la gestione conclude con un utile di L. 10.100.846,73, che permette di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 6 per azione, pari a quello distribuito lo scorso anno.

Il complesso delle operazioni ha registrato, sia per importo che per quantità, un miglioramento e tutte le attività sono esposte in bilancio coi tradizionali criteri di prudenza.

Questi risultati sono pertanto, sia dal lato patrimoniale che dal lato economico, una nuova prova della grandiosa saldezza di questo fiorente Istituto.

All'assemblea dei soci che sarà convocata il 23 febbraio 1936, sarà proposta la distribuzione di circa L. 700.000 per beneficenza.

MOBILI
Arredamenti negozi con radiche inalterabili.
STEFFENINO - Via Pinelli, 3

I gangsters in Olimpo

In una trattoria dove quattro anni or sono ci radunavamo, messi d'Italia alle Olimpiadi, cogli Italiani residenti ad Hollywood, si discuteva quale fosse, delle zone d'America, la più infesta dalla malavita: se il nord, o il sud, o l'est dei puritani, o l'ovest degli avventurieri. E le città? Chi diceva New York, chi Detroit o Kansas City. I più propendevano per Chicago: dove, spettrali e inafferrabili come le nebbie esalanti dai grandi laghi, s'addensano le terribili bande rivali; Chicago, che si addirittura il titolo alle pagine umoristiche (umoristiche, si badi) che giornali quali il *Ballyoo* o il *New-Yorker* dedicano ai misfatti quotidiani. Allora Goffredo Alessandrini ricordò che, secondo una statistica britannica, si compiono in un anno più delitti a Los Angeles che in tutta l'Inghilterra.

Io feci le più alte meraviglie. Possibile? In quel cielo beato? In quell'aria di velluto? In vista dell'Eden dei vignaiuoli e dei paradisi dello schermo? Evidentemente quella statistica era sospetta, essendo inglese. Ma se in dieci giorni, da che ero in California, non avevo avvertito un solo colpo di rivoltella, una sola sirena poliziesca! Le avevo ben sentite, queste sirene laceranti, una dopo l'altra, per tutta una notte, a Detroit, dove non m'era riuscito di chiudere occhio sul rombo d'una vera battaglia impegnata, al prossimo confine, fra poliziotti e *bootleggers!* E a Chicago, dove la prima persona amica che incontrammo, dopo aver offerto a Cotroneo una pelliccia di contrabbando, m'accordò la sua «influenza» per farmi rendere — e mi fu reso entro un'ora — il biglietto del Pullmann smarritomi da un controllore ubbriaco! Mentre a Los Angeles la vita scorreva morbida, unita, deliziosa come in un *tapis roulant*...

— Non si fidi troppo: — mi avvertì un caro giovine, il quale porta laggiù con appartata nobiltà il nome d'un grande filologo di Toscana — di questo tappeto d'Aladino. Se si provasse a dare un'occhiata all'ingiù, forse avrebbe le vertigini.

— No; non si fidi: — ribadì un veneto, da parecchi anni in Cinelandia — queste sono giornate d'Olimpiadi; e i *gangsters* i quali hanno un certo rispetto degli atleti, sono venuti a patti con le autorità per non guastare la festa, e non diffamare il «Welcome» tracciato a grandi caratteri in ogni strada. Ma se lei dovesse rimanere a festa finita, sentirebbe come si gabbiano i santi!...

— D'altra parte, ogni «studio» cinematografico è protetto a dovere; e protetto, grazie agli opportuni esborsi, più dagli stessi malfattori che dalla polizia.

— Greta Garbo ha una vera guardia del corpo; e Marlène Dietrich fa sorvegliare da quattro birri la sua bambina.

— La villa di Barrymore è custodita da un cannone.

— Nils Asther — fece sapere il veneto, informatissimo — la notte tiene in libertà, nel suo *rancho*, due pantere.

Aggiunse che se Charlie Chaplin soffriva d'insonnia, era appunto pel terrore dei banditi; e che Tom Mix dormiva, come nei suoi *films*, con due pistole sotto il guanciale e una terza in pugno.

— C'è dunque, anche qui, una delinquenza organizzata?

— Organizzatissima. E sapete chi la dirige? Un cinese. Oh, un perfetto gentiluomo! Dipinge all'acquarello, fa ogni mattina il giro dei suoi poveri, ed è il primo della città in ogni concorso di parole in croce.

— Non mettesse in croce che le parole!

— Ve lo presenteremo. Potrete parlare di tutto con lui: dalla cucina e dalla pesca degli uccelli all'astronomia e al calcolo infinitesimale. Ma non dimenticatevi di lodare i suoi acquarelli.

Alessandrini s'è scordato della sua promessa; ed è dubbio che la mantenga, adesso che tutti e due siamo tornati in Italia. Debbo dirgli in segreto, e per la verità, che mi dispiace.

* * *

Non m'era ancora accaduta quella pessima avventura in Main's Street che ho descritto or fa un anno ai miei lettori, e mi godevo la bella città, malgrado gli avvertimenti prudenziali dello stesso console, per ogni verso e ad ogni ora. Non vivevo io dunque un capitolo di Jack London, una novella di Bret-Harte? Dave del capo nella più strana gente, nelle più mirabili donne; ed ora in aspetto della più raffinata evoluzione, ora in vedute della più torva barbarie; e insomma m'era il fondo magico di quel cielo sempre sgombro, di quei poggi sempre in fiore; e da Beverly, la sacra collina dei divi, sempre il sole radeva allo stesso dolce modo, sera o mattino, la città improvvisata dai *pionniers*, vetro e cemento, sulle fosse scontate dai cercatori d'oro e di petrolio, sino al laghetto limitare e alle ultime case, ultimissima delle quali era la villa del cinese capobanda, che pratica con pari sorriso l'astronomia, l'acquarello e il ratto dei fanciulli. Me ne andavo dunque a zonzo ubbriacandomi d'uno di quei crepuscoli d'oro, quando sulla strada di Culver City mi incontrai in un gelatiere, rosse le braccia d'una tintura di ribes, che subito riconobbi siciliano. Anch'esso m'indovinò «paesano», dal sorriso con cui mi volsi al suo carrettino. Si fermò. Mi salutò. Visto ci soli, cavò una bottiglia di non so dove, e m'offerse del vino. Rifiutai ringraziando. Mi domandò se «fossi nei liquori».

— O perchè? — domandai.

— Non vi offendete. Gli è che tutti i *bootleggers* fanno mostra di non bere. Anzi non siete voi... oh, scusate non sono loro, proprio loro a pagare i giornali del proibizionismo? Eccone là uno, per esempio.

Passava un omuncolo sui quaranta, vispo e obeso e petulante, che ogni tanto si dava un buffetto pagliuccesco sotto la tesa del cappellino a bomba, quasi in bilico sul cranio. Si salutarono nel gergo. Poi l'omuncolo tirò via, non prima d'avermi misurato con occhi, si vedeva, ben avvezzi alle bilancie: due occhietti fatti, d'un subito, seri e cattivi.

— Capirete. Bisogna tenerlo buono. Io sono un galantuomo, e per questo tiro la carretta. Ma uno che vuol vivere, in California, e salvarsi quei pochi «business», ha da fare i conti con quelli là, coi «controlli».

Mi spiegò come l'omettino fosse uno dei «controllori» più temuti della città, braccio destro d'un emerito cinese che aveva avuto trenta condanne, ed ora aveva una villa sul lago; e come, esperti issimo in contrabbandi di *wisky*, si compiacesse di tenere conferenze, negli intervalli degli spettacoli «in casa delle teosofe, contro il vizio del bere!

Io udii da un rivendugliolo della strada, quel giorno, la sola parola di buon senso profferita in quell'agonia del proibizionismo: quando tutti giuravano — tutti, dico, dal professor Borgese all'ultimo maestro elementare — che ristabilita la libertà del bere in America, sarebbe finita la delinquenza. Enorme, epidemica stupidità! Il sorbettaio randagio era invece del mio parere, ch'io tacevo allora per timidezza: e cioè che dalla fine del contrabbandierismo sarebbe derivato l'imperio, cento volte più sinistro, d'ogni altra forma di reato, dalla rapina al ricatto: come tutti vedono, infatti, inorriditi sino a non credere.

— «Controllano» il bicchiere di vino. Controllano, magari, il mio gelato d'un centesimo. Ma sono capaci di tutto. Li conosco. Quando la *prohibition* sarà tolta se ne accorgeranno, se ne accorgeranno...

* * *

Mi trovavo, pochi giorni dopo in visita d'un grande «studio»: e m'avevano appena presentato a un rubicondo regista, illustratosi giusto allora con un *film* a molti protagonisti, quando fece il suo ingresso (Alessandrini, nonchè il collega Cesano testimoniano) lo stesso omuncolo incontrato sulla strada di Culver City. — E' il *bootlegger* della ditta: — mi avvertì uno degli amici italiani — e provvede con pari abilità bottiglie vecchie e ragazze giovani. — L'omino andava e veniva con la solita petulanza, tondo, ridente, danzante quasi, nella luce dei *sunlights*, come un gnometto nella luna, e picchiettandosi buffonescamente, dal sotto in su, quella sua bombetta che c'era ben guardato dal togliersi. Il regista illustre gli corse subito incontro. Ognuno lo salutava per il primo. Non pareva l'ospite, ma il padrone — *Mister C.* è buongustaio — segnava ai informarmi l'amico — e vuol garantirsi i suoi festini.

Se ripenso a quel tristo figuro, mano da ballata diabolica, e alla reverenza che lo circondava, non soltanto sulla strada, ma nel più severo e potente recinto dell'industria californiana, in terra di plutocrati e di divi, capisco, riesco a capire la spaventevole condizione dell'Hollywood attuale: Eddie Cantor ricattato, Costanza Talmadge perseguitata, Thelma Todd uccisa, Maé West in pericolo, Marlène Dietrich tremante per la sua creatura. Intanto, nella sua villa a riva di lago, il capobanda cinese bada sorridente ai suoi acquarelli e ai suoi cruciverba. Dalla sua Casa Bianca il Presidente della Repubblica ammonisce le dittature. Tutte, eccetto una: la dittatura del crimine, signoreggiante il popolo suo.

Marco Ramperti

L'ISOLA DEI METALLI

Viaggio nel paese dei giganti

Monoliti e tombe di basalto - Le siepi di «fichi moreschi» - Il più grande lago artificiale di Europa -- Quattrocentosedici milioni di metri cubi -- La *materia grigia* dell'industria mineraria

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

LAGO DEL TIRSO, gennaio.

Siamo in una delle regioni più strane dell'isola: quella che si stende fra le catene del Marghine e del Goceano, e il massiccio del Gennargentu. Strano per i miti che ancora vi aleggiano, dalla epoca più remota dell'umanità mediterranea.

Favolosi monumenti e pietre enigmatiche sono disseminati in tutto il territorio. Molti di essi continuano a mantenere il loro indecifrabile segreto. Sono «nuraghi» disseminati ovunque; monoliti colossali, alcuni di forma scultorea e quasi umana; pietre infisse verticalmente a somiglianza di dolmen; colonne di lineamento totemico; tombe di basalto, da cui sono venuti alla luce oggetti rituali, armi, collane, conchiglie lavorate che presentano strane affinità con i documenti di pietra o di metallo di certe stirpi africane e asiatiche.

Fra mito e realtà

Di questi enormi sepolcri, un più misterioso rispetto impongono al visitatore le «tombe dei giganti», tumbas des sus gigantes, come sono chiamate nel linguaggio sardo. Esse testimoniano di una civiltà o pre-civiltà ciclopica che risale ai millenni più lontani del documento umano; una civiltà che sta fra l'enorme e l'irreale, il che ancor oggi questi titanici monumenti sembrano avvolti in una azzurra atmosfera di sogno.

In parecchie di queste tombe qualche isolano ha indovata ancor oggi la sua casa. La famiglia abbarbica, fra le pareti di basalto che già rinchiusero i lunghi corpi dei giganteschi defunti, vive in comunione con tutto un passato leggendario. Le rondini nidificano infrotta nei sarcofagi e ridanno loro la vita...

Tutt'intorno a questi rudimenti di età lontane, il territorio è stato gradualmente redento dalle bonifiche: così che oggi esso appare costituito da una coltre di terra grassa, succulenta, granifera, distesa sopra un enorme tavolato di basalto. Le stesse case sono costruite di questa roccia basaltica, tra bruna e ferrigna, alla quale tuttavia danno cornici quasi tropicali le cangianti siepi di fichi d'India, quelli che i Sardi chiamano, con eco africana, «fichi moreschi».

Dove poi l'altipiano raggiunge quote più alte, si stendono pascoli freschi, con greggi erranti al vento, ancor impregnato dell'alito salino del mare.

I costumi della Natura

In questa zona, da Macomer a Desulo, anche i costumi delle popolazioni hanno conservato i loro panni e scappanni vermicolori, coi ricami, le fettuccie e gli ornamenti che ne fanno veri e propri «modelli della natura», cioè intonati al diverso primo che la natura stessa offre, a seconda dei luoghi, dei loro corrotteri, delle loro luci, dei loro riverberi. Così i costumi pesanti derivano, da questi apparati dettami tradizionali, una stilizzazione inconfondibile, che anche delle più semplici creature fa degli idoli — idola loci.

Ma più strano ancora è che, in questo paese equalitariamente antico, la ferrovia stenda i suoi nastri d'acciaio e il fischio della locomotiva ridesti echi di millenni, mentre il pastore sosta, pensoso, a contemplare il convoglio che fugge.

Ed è un miracolo anche più grande che, proprio in questa zona, si stenda, per una lunghezza di venti chilometri, su una larghezza media di due, uno dei più grandi laghi artificiali del mondo e il più grande d'Europa, il lago del Tirso. A cavalcioni di questo potente specchio d'acqua — creato dall'Italia nuova — si svolge la potenza d'un impianto coloniale, al quale una buona parte del territorio sardo deve la fertilità dove prima non erano che sterilità acquitrinose e malaria.

50.000 kilowatts

Prima della creazione di questo grande lago artificiale, il regime idrico dell'isola era quanto mai tumultuario. Non è che alla Sardegna mancassero acque e fiumi e il torrenti, cui contribuiva veritiera la fiumana delle precipitazioni atmosferiche. Ma tutta questa massa acquea era estremamente indisciplinata... A lunghi intervalli di siccità succedevano piene rovinose, con danni continui all'agricoltura, su cui pesava anche l'incertezza di un avvenire alcatorio. Tra i fiumi più notevoli ma anche più irregolari e turbolenti era appunto il Tirso. Questo fiume, sgorgando dall'altipiano di Buddusò, sfocia presso Oristano, dopo aver avuto l'inquieta e instabile collaborazione di parecchi affluenti.

Dalla necessità di regolare il regime idrico della Sardegna prese spinta l'idea, veramente grandiosa e geniale, di creare numerosi laghi artificiali, il cui, in primo piano, quello del Tirso, cui s'aggiunsero quelli del Cuchinas e del Flumendosa, mentre altri sono in progetto per un prossimo futuro.

Il progetto del Lago del Tirso fu ideato dall'ing. Angelo Omodeo. La creazione del lago portò necessariamente all'edificazione della formidabile diga di Santa Chiara, costruzione di 70 metri d'altezza, ad archi multipli, destinati a sopportare e a contenere una massa acquea di 416 milioni di metri cubi che balza da 40 metri d'altezza. Questo impianto idraulico è completato da un non meno formidabile impianto idroelettrico, installato fra i piloni della diga. Turbine e dinamo possono così produrre 50.000 Kilowatts. Il progetto della diga s'intitola al nome dell'ing. L. Cambo. L'ultimazione e la conclusione della ciclopica opera appartengono all'epoca mussoliniana. Ho detto «ciclopica» e potrei aggiungere «romana». L'aggettivo, in questo caso, ha tutto il rilievo d'una medaglia imperatoria.

— Viene forse a cercare minerali nel Tirso? mi ha chiesto piuttosto ironicamente un effimero compagno di viaggio, che conoscevo lo scopo della mia incheista in Sardegna.

— Il lago del Tirso — gli ho risposto — figura, nella mitologia del XX secolo, come il padre della nuova economia rurale di gran parte della Sardegna. Ma si tratta di un padre prolifico. Esso ha altri figli. Ella dimentica forse che le lampade che, a ogni cader di giornata, s'accendono da Terranova a Cagliari e da Oristano a Nuoro, rompendo le notti dell'isola, derivano dal Tirso la loro scintilla generatrice. E dimentica pure che dal lago del Tirso attingono l'energia motrice gli impianti industriali, e quindi minerari dell'intera Sardegna.

Non è possibile, infatti, che il problema minerario sardo possa avere una completa e coordinata soluzione, oltre a un ulteriore sviluppo, senza il contributo di questa ciclopica centrale elettrica, tanto più importante quanto più sono moderni gli impianti estrattivi e selettivi delle zone minerarie dell'isola.

Il Tirso e le miniere

La formidabile centrale annidata tra i titanici archi della diga di Santa Chiara, costituisce, per così dire, la materia grigia di tutto il piano agricolo-minerario dell'isola, in quanto da questa materia grigia riceve moto ed impulso tutto il sistema nervoso dell'organismo industriale dell'isola. L'impianto idro-elettrico del lago del Tirso è quindi in intimo rapporto con tutto il sistema economico insulare; lo condiziona, per così dire, alla propria efficienza; si ripercuote su tutti i problemi dell'attività industriale e mineraria, tanto dal punto di vista tecnico che dal punto di vista finanziario, specialmente dove gli impianti, per essere modernissimi, richiedono un più vasto sfruttamento e un più complesso e sottile rendimento dell'energia elettrica.

Si tratta inoltre, nel nostro caso, non soltanto di un problema materiale e strettamente tecnico, ma d'un problema di stile, se stile si può chiamare il totale, perfetto rendimento d'una regione attrezzata soprattutto per le industrie estrattive.

Una visita, anche rapida, all'impianto del Tirso ed una sua descrizione, pur venendo dopo le innumeri già uscite nei giornali italiani e stranieri, non è senza attualità; anzi acquista, in questo momento di più vasta ripresa mineraria, la sua attualità vera, e, diremo meglio, un'attualità in grande stile.

Ho parlato, da principio, del «paese dei giganti». Ora, non è fior di luogo che anche questo impianto gigantesco sia nato proprio qui. C'è, in questa coincidenza, quasi un senso fatidico. Antico e nuovo, mito e realtà si danno — nella nuova era d'Italia — la mano. Giganteschi, le origini di questa civiltà mediterranea; giganteschi i suoi ricordi, attraverso le serie dei millenni, per la continuità della Storia, la storia d'una grande stirpe come la nostra.

Curio Mortari

UNA FANCIULLA DI DESULO AL LAVORO.

LA FORMIDABILE DIGA DI SANTA CHIARA.

LIBRI RICEVUTI

VOI QUESTA: «Raccolta», racconti per ragazzi (Antonio Vallardi, Ed., Milano) s. p.

VITTORIO FRANCIA: «Il cappello di bronzo», romanzo per i ragazzi (Ed. Corticelli, Milano) s. p.

NINO TITO: «Quello che non t'aspetti» (Editrice Azonima Rispoli, Napoli) L. 2.

NANDO POLI: «Rischiatutto per cervelli» versi (Campitelli, Editore, Trivoli) L. 9.

SCRITTRICI DEL GRUPPO «SCIE»: «Donne fra donne» (Editrice Artistica, Zaral) L. 6.

ANNA BARBESINO: «L'isola amara» (Editoriale Moderna soc. Milano) L. 6.

BONIFICA UMANA

Donne e fanciulli sventurati

tratti dai gorghi della pazzia e del delitto

AVERSA, gennaio.

— Commendatore, faccia lavorare anche noi!

Con questa preghiera, che ha il tono di un'invocazione, i ventuno sventurati accolti nella sezione minorenni del manicomio giudiziario assediano il prof. Saporito che ci è di guida nella visita all'Istituto, allorchè arriviamo nel cortiletto ove stanno schiamazzando e godendosi il sole. Ai tratti lli che sono loro consentiti per tanta parte del giorno — un tempo, l'aria ed il sole erano concessi ai ricoverati in misura limitatissima; oggi la concessione non soffre altri limiti che quelli imposti dalle condizioni meteorologiche — questi ragazzi preferiscono l'attività feconda e produttiva di un lavoro concreto. Taluni di essi sono sui diciott'anni, ma i più non raggiungono i quindici anni: l'età dei giochi, della spensieratezza, dell'irrifiessività. Eppu : anche in questi piccoli sventurati, per i quali la spensieratezza propria dell'età può apparire costituzionale ed inarrivabile a cagione delle tare e delle anomalie che ne hanno arrestato o contorto lo sviluppo psichico e fisico, la vita di detenzione fa emergere dal subcosciente, dall'informe ed incompreso groviglio degli istinti — non come aspirazione distinta nitta espressa consapevole — il bisogno, la necessità del lavoro.

Un birbo che accecò il fratello

In essi come negli adulti: una finalità, una mèta umana concreta all'esistenza? Anche il più piccino di questi ragazzi in capitività chiede di lavorare. E' un frugolo di nove anni; tutt'occhi e tutta vivacità a sciogliendosi dalla stretta del capo degli agenti di custodia che se lo porta dietro disturnamente, con l'amorevolezza di un padre, si para, sollecitando, dinanzi al prof. Saporito per dirgli nella sua fresca parlata partenopea:

— Commendatò, facitemo tutich.

— E' troppo presto, piccino; più tardi —. Ma intanto il fanciullo si gode le carezze del direttore, che costituiscono il premio più ambito per il modo lodevole con cui si comporta col compagni di detenzione e cogli agenti che sono preposti alla custodia. Infagottato nei panni del captivo, la giubbetta che si ammirassano nei larghi pantaloni sommariamente adattati per la sua complessione, egli appare anche più minuscolo di quello che è; un batuffolo, bofficio e vivace, che si dimena, si agita e si muove, cercando con avida gioia il ripetersi di una carezza, di una espressione amorevole. Questo sventurato fanciullo non ha conosciuto, o ha conosciuto appena, le affettuosità della mamma. Sofferente di epilessia sin dai più teneri anni, due anni or sono, colto da un raptus, egli ha accecato il fratellino col quale si baloccava. Fu portato qui e da due anni egli vive in questo luogo di sventura, incomprensibile della espiazione, pago di un gesto affettuoso e di una parola buona, immaturo ancora per comprendere il bene che la società si propone di fargli, ma inconsciamente sollecito a coglierne i frutti, a subirne l'influenza.

Nella drammatica vicenda di questo fanciullo sono riflessi il fondamento, le ragioni e l'efficacia di tutte le provvidenze onde il Regime mira ad educare, difendere ed avviare verso la redenzione i fanciulli insani e traviati. In passato quest'opera di redenzione era affidata, o, per meglio dire, abbandonata allo spirito filantropico di opere semipubbliche e private. Il Regime, inaugurando fra le funzioni dello Stato il nobile compito di rettificare e di redimere, specialmente per le età tenere e giovanili, tutti coloro che sono suscettibili di miglioramento nella lotta preventiva e repressiva contro la criminalità, ha sottratto all'iniziativa privata l'azione discontinua e malcerta che si displegava in passato per sistematizzarla e coordinarla nell'ambito di un unico organico ed armonico di istituti e di provvidenze: ed ecco sorgere ora, con l'Opera per la protezione della maternità e dell'infanzia, tutta rivolta a fortificare, nelle radici e nel suo primo sviluppo, la pianta-uomo, l'Opera Balilla, le Case di rieducazione per i minorenni traviati, i Riformatori giudiziari, i Tribunali per i minorenni, i Carceri specializzati, affinchè ogni elemento ancora suscettibile di modificazione possa essere raccolto, educato, emendato, redento.

Se ultrace sono più appariscenti e copiosi i risultati di questa azione bonificatrice intrapresa dal Regime, in questo estremo angolo del vestibolo ambiente in cui l'azione stessa si dispiega e sviluppa, le ripercussioni benefiche non sono meno certe e concrete. I continuovi sventurati accolti nella sezione manicomiale per minorenni avvertono — e senza dubbio con maggiore istintività e più pronta adesione degli altri infelici che popolano le sezioni degli adulti — il bene che si vuol loro. Anche nei loro confronti si applica il fervo principio della difesa sociale. Ma ad essi non sfugge l'umanità con cui si procede sulla via che deve condurre al loro rinnovamento fisico ed al loro reinserimento sociale. Del resto, nel prof. Saporito — illuminato ed infaticabile apostolo di ogni più difficile opera di redenzione sociale, anticipatore ispirato e convinto di ogni più saggia e benefica riforma — essi trovano la assistenza più umanamente ed il sostegno più saldo. Tutti il prof. Saporito conosce per nome; di tutti ha sondato l'anima e la psiche; d'ognuno conosce le tare e valuta le possibilità di redenzione.

La lettera alla mamma

Ecco un piccolo soggetto sul quale un'anonima d'ordine filosofico — l'infelice è nato col palato bifido — ha cagionato un arresto dello sviluppo organico e dello sviluppo psichico: ha quindici anni ed all'aspetto ne dimostra dieci: parla con voce cavernosa e nasale ed il suo discorso è un tessuto d'infantilismi senza coerenza e senza nesso. Tuttavia negli occhi vividi, sfolgoranti, è come un barbaglio di luce: luce di vigore e di intelligenza, che non ha potuto esprimersi ed affermarsi sinora nel fragile organismo sofferente della tara, e che manifestandosi allo stato potenziale, sotto l'influenza di condizioni ambientali malsane e corrotte, ha condotto solamente a manifestazioni delittuose, ma che col concorso della scienza fa tutti i mezzi offerti dalle varie branche della medicina e della sociologia soccorrano in quest'opera di rieducazione il medico in funzione di penitenziarista) potrà senza dubbio essere messa in evidenza per dischiudere la via al risanamento.

— Ho vinto una bicicletta, cento lire ed ho messo una casa — risponde questo piccolo infelice allorchè lo si interroga sulle ragioni che lo hanno condotto in questo luogo di sventura. E poichè il prof. Saporito gli rivolge un sermoncino a sfondo morale, chiedendogli, a mo' di conclusione:

— E' lecito rubare?

— Quando mi manderà in libertà non lo farò più — afferma il piccolo ricoverato, accompagnando le parole con un gesto che vorrebbe significare come un giuramento.

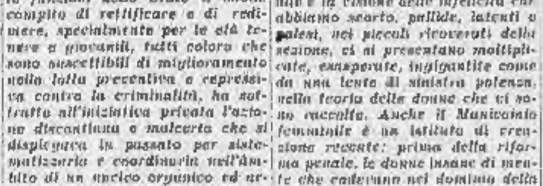
La vita di detenzione, specialmente per queste tenere creature, non deve tradursi in un distacco ideale e sentimentale della famiglia, in un allentamento dei vincoli affettivi, in uno scioglimento del funicolo familiare, anche se appunto nell'ambito familiare devono ricercarsi quelle cause degenerative, fisiche o morali, alla quali va fatta risalire l'origine prima delle sventure che han colpito i captivi. Al ravvicinamento dei vincoli familiari, in un'atmosfera di ansiosità morale, è tesa la fatica di chi assiste e cura questi infelici. Sotto questa aspetto, la visita ai fa assistere ad episodi toccanti. Un piccolo ricoverato — 13 anni, epilettico, con una fenomenologia che non ha nulle e la fa assomigliare ad una isterica — rammenta la lettera che ha pronta per spedire alla mamma e che un compagno più grandicello ha scritto per lui con cura infinita.

— Da quando sono qui ho già ricevuto sedici cartoline, una lettera ed un vaglia! — esclama alla fine il piccino. Ed i suoi occhi brillano di contentezza. Piccole ma grandi gioie per i poveri esseri sui quali l'infelicità si è abbattuta in forme tanto crudeli!

Demente a ventriloqua

Lasciamo la sezione che accoglie questi piccoli sventurati per inoltrarci nel Manicomio femminile e la visione delle infelicità che abbiamo scorto, pallide, latenti o palesi, nei piccoli ricoverati della sezione, ci si presentano moltiplicate, esasperate, ingigantite come da una lente di sinistra potenza, nella teoria delle donne che vi sono rinchiuse. Anche il Manicomio femminile è in istituto di recentissima creazione: prima della riforma penale, le donne insane di mente che entravano nel dominio della legge penale erano ricoverate nei manicomi comuni. E gli inconvenienti, come è facile indurre, erano numerosi. Con la nuova disciplina, anche l'opera di bonifica in questo terreno umano malsano potrà riuscire invece fruttifera. Delle 207 ricoverate, 135 alunne godendosi il sole in un recinto del vasto cortile dell'istituto. Tutte le brutture si nascondono fra questa folla di donne di tutte le età, così come tutta la gamma delle ipotesi delittuose previste dalla legge penale si esaurisce nelle colpe di cui han dovuto rispondere. Vi sono le abbiette, le perdute, le sventurate e vecchie e attirano tutte come se cercassero un coro armonico e gratificante. Ma sul declivio di tutte donne, stridulo ed incessante, un grido, un suono che è paragonabile al gracchiare di una cornacchia: è una ventriloqua — il viso amaro e soffiato, il corpo enfio e deforme per gli effetti dell'alcool — che manifesta la sua demenza ed invoca sconsideratamente la libertà.

Francesco Argenta



LA PRIMA FIRMA DEL NUOVO RE D'INGHILTERRA: EDWARD R.

Come sta Luisa?

Arriva purtroppo in ogni esistenza l'ora del dolore. E' una prova terribile, nella quale l'animo si trova a dover risolvere, proprio quando è più smarrito, mille problemi urgenti e delicati. Come essere informati a viva voce sul corso della malattia di un familiare lontano? Come consultare subito un clinico residente in un'altra città? Come dare a distanza una luttuosa notizia con la debita, affettuosa cautela?

Anche in queste circostanze della vita il Telefono interurbano è un mezzo provvidenziale. Grazie ad esso, potete parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano e in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi: 10 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi. (23

Le giornate affascinanti

I grandi campi di neve richiamano ora le vigorose comitive dei diporti invernali. La montagna invita con aspetti di serena bellezza ed offre le più affascinanti giornate che siano desiderabili per temprare la resistenza dell'organismo. Ma sarà ben difficile che qualche appassionato delle comitive invernali vada in montagna senza una provvista di ottime sigarette *Macedonia extra*, provvista di buon gusto e di squisito aroma, destinata a completare la gioia delle indimenticabili giornate sportive. (21

Hunyadi János

L'ideale Acqua purgativa naturale, eccita mirabilmente l'attività del ricambio, la circolazione del sangue, la peristalsi intestinale ed è perciò particolarmente indicata nei casi di OBESITA', RESPIRAZIONE DIFFICILE, GOTTA, REUMATISMO, STASI VENOSE, ecc. Si trova nelle farmacie e drogherie. 193

(Aut. Pref. 5419 - 28/3/1928 - Bologna)

VOLETE GUADAGNARE? DIECIMILA LIRE!

Nell'Anno Primo dell'Era Fascista noi pubblicammo un annuncio sul «Popolo d'Italia» ed altri importanti giornali che fanno capo a:

«KINCLAX» va per il mondo con un nome internazionale ed un cuore italiano.

«KINCLAX», creato e fabbricato in Italia da italiani, è il eccezionale purgativo e lassativo che ha ottenuto un grandissimo successo perchè LE MAMME ITALIANE lo hanno preferito per se stesse e PER I LORO BAMBINI.

«KINCLAX» è un nome composto, non è un motto di lingua straniera, ma noi desideriamo cambiarlo con uno a perfetta consonanza italiana. Eppero domandiamo il gentile concorso dei lettori di questo giornale.

A tutti quelli che manderanno alla Ditta Maressa, via Leonida Bissolati, n. 4, Milano, da oggi fino al 15 marzo prossimo, un nome per sostituire «KINCLAX», noi medieremo in regalo, franco ovunque, una scatola di deliziose pastiglie del valore di lire due.

Alla persona che invierà il nome che verrà da noi scelto e adottato noi verseremo LA SOMMA DI LIRE DIECIMILA.

«KINCLAX» — il dolce rimedio — è il purgante e lassativo ideale per la Mamma ed il suo Bebè.

Una scatola costa L. 1.80 e purga tutta la famiglia.

Si vende nelle buone farmacie.

(Aut. Pref. Milano, n. 35, 7-1-36-XIV)

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno la scolorimento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini. (10

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mali di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha risto sono a forza a migliaia di uomini e donne in anala e di quasi età. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

Aut. Pref. Milano, 54227, 20-9-33

PRODOTTO ITALIANO

Pillole Foster per i Reni

malto racao Ego non è un medicinale, ma la più felice, scientifica combinazione di non ALIMENTI di privato valore nutritivo, energetico, calorifico e vitaminoso; rend GRADEVOLISSIME al palato ed all'olfatto senza bisogno di assunefazione, DIGERIBILI dallo stomaco più delicato e facilmente assimilabili.

Un cucchiaio di malto racao Ego ed una tazza di latte, latte diluito od anche di semplice acqua calda, dà IMMEDIATAMENTE un gradevole senso di calore, di sazietà e di benessere a quanti, non volendo o non potendo assecondare le esigenze del gusto, hanno bisogno di apportare con una sperimentazione di dispendio di energie richiesto ai BAMBINI ed ADOLESCENTI nel periodo della crescita e degli studi, agli SPORTIVI durante le loro faticose e l'esposizione alle intemperie, agli STUDIOSI nei periodi di più intensa applicazione, alle PERSONE D'AFFARI nel corso delle loro pesanti giornate, a tutti i DEBILITATI e CONVALESCENTI che hanno perso tutto muscolare e nervosa,

malto racao Ego SI VENDE IN OGNI BUONA FARMACIA E DROGHERIA

PRODOTTO ITALIANO

FABBRICA DI VITI di precisione della Germania meridionale cerca per subito attivo esperto

COLLABORATORE

per la vendita di viti di precisione e pezzi da fresa nei diametri di mezzo da 0,5 a 15 mm in tutti i metalli. Offerte sotto D 61048 presso A. L. A. Berlino W 35. (102

Tipografia Giornale LA STAMPA

CRONACA CITTADINA

Il nostro « Regio »

Nel tempo della bufera

II.

Scroscio di fucilate dalla vasca. Si combatte di nuovo. Fanti e cavalli a valanghe. Bandiere di Parsi lontani: aquile in campo bianco, in campo giallo. Soldati che parlano incomprensibili lingue cavalcano cantando canzoni di desolata malinconia e poi compongono il canto con urla, fischi, ululati: cosacchi.

Gli ostro-russi sono entrati in Torino. L'esercito repubblicano è in rotta. Bonaparte è andato a rincorrere la sua stella in Egitto: troppo lontano. Il generale della Zar, Suvaroff, comandante dell'esercito che si fa chiamare « liberatore », riceve in dono dei piemontesi una spada dull'elsa d'oro tempestata di gemme (valore ventimila lire e ottocento), e siede a un banchetto d'onore.

Il mangia. « Rafani e ravanelli con sale; minestra di rape, carote, biete, cocomeri, cipolle al succo di limone; pietanza di fette sottili di carne di vitello con intingolo d'erbe al succo di limone; bollito di vitello; due pietanze d'erba; un grappolo d'uva per ciascun invitato; pane; vino; un bicchiere d'acquavite ». *Accanto al generale è un certo avvocato Alfieri, che aveva in Asti conseguito al « liberatore » la spada d'onore. E il generale, per la cui fame erano stati approntati al pranzo di tutti un pesce e « una scodella con zuppa di pane, erbe, pepe salato », con il proprio cucchiaio fa parte della personale zuppa al bravo avvocato. Poi, naturalmente, spettacolo di gala al Teatro Nazionale, già Regio. Evviva il liberatore.*

L'aristocrazia è restaurata. Il Teatro Nazionale ridiventa Teatro Regio. I titoli nobiliari riacquistano vita e valore. Anche quelli delle città, che ridiventa « l'illustrissima contessa di Grugliasco e signora di Beinasco ». Ma il nuovo tempo è di breve durata. Napoleone ritorna. Il rumore della gloria lo precede come i tuoni precedono l'uragano. A Marengo, secondo il suo costume, vince e trionfa. Nelle piazze si rialzano gli alberi della libertà. Il Teatro Regio ridiventa Teatro Nazionale. Sul suo palcoscenico si svolge un ballo in onore dei nuovi « liberatori ». Ma che vuole quel signore in gallonata uniforme, che si presenta al proscenio con un foglio in mano? Prima di vedere il ballo bisogna vederlui, quel signore: prima di ascoltare i violini, bisogna ascoltare lui. Ed egli legge il foglio che ha portato con sé e che parla di annessione. Annessione alla Francia del Piemonte, dipartimento francese.

E il 22 settembre del 1802, sesto anniversario della proclamazione della Repubblica. E tre anni dopo Napoleone torna da imperatore a Torino. Visita la città. Sosta in piazza Castello. Il generale Menou gli dice, accennando a Palazzo Madama: « Qui ci starebbe una magnifica piazza d'armi, Sire, se si demolisse questa vecchia baracca ». L'imperatore guarda il palazzo, sorride: « Sì in, mio buon Menou, una vecchia baracca».

Eppure, caro nostro lettore, se giochi ha mai trionfato nella tua sala, se mai grido di gioia è salito a frangersi contro le tue volte affrescate, ciò accadde quando il tuo nome potè essere nuovamente quello di prima: non più Teatro Nazionale, ma Regio, come oggi e come sempre. 1814. Spettacoli di gala a ripetizione. Nel palco reale è Vittorio Emanuele I. Di nuovo, come ai tempo dei ventagli di Vittorio Amedeo III, nei palchetti è la nobiltà piemontese, sono gli ambasciatori dei governi di Italia e d'Europa presso il Re di Sardegna.

Tutto ritorna, ciò che la bufera aveva disperso. Anche le parrucche incipriate delle dame e le calze di seta dei cavalieri. Il povero inglese « riverbbe forse avuto nuove ragioni per lamentarsi. Si rivive, per alcuni anni di quel primo Ottocento, in vita dell'ultimo Settecento. Passa Vittorio Emanuele. Giunge Carlo Felice. Il Regio è sempre la stessa, e, ormai, non muterà più.

In un palchetto di secondo ordine, a sinistra del palcoscenico, siede Carlo Felice. Egli occupa il palco reale solo nelle grandi solennità. Tutta passione dimostra per gli spettacoli, che qualcuno ha chiamato Rex theatrorum. Alle sei e mezza si alza il sipario. Carlo Felice non manca mai. E rimane nel suo palchetto fino all'ultima scena, confortandosi di quando in quando con qualche sorbetto e con qualche pizzico, ch'egli « rosicchia tranquillamente — secondo la testimonianza d'un cronista — alla presenza di tutti». Lo spettacolo è alquanto lungo: lungo e lento come gli addetti al servizio della sala, i quali sono guardie di Palazzo, vale a dire soltufficiali a riposo, tanto vecchi e stanchi che il popolo li chiama piotin.

Ma ora la storia dei padri e dei nonni diventa nostra, tanto è vicina a noi e tanto forti e vive sono tuttora le sue conseguenze. Ecco la platea del Regio trasformata in arena. Cavalieri in armature di giustizia — in un vivacissimo splendor di luce, anche della diurna... — così in compagnia del cavaliere Luigi Chiarito — vestiti d'abiti di velluto a colori diversi, ma leggiadramente compartiti... e vedeasi ogni palco affollato di spettatori: né mai comparvero in più magnifica pompa la bellà di cui fu larga natura alle gentili nostre concittadine ed i ricchi abiti e le care gioie con cui così bene conoscono l'arte d'avvantaggiarla... ». Re Carlo Alberto offre un grande spettacolo (uno dei tanti storici caroselli torinesi) all'ospite Alessandro, Gran Duca, principe ereditario di Russia.

Poi quella stessa platea si muta in sala da ballo e arreggite « il fiore della cittadinanza torinese » adunato « per fare omaggio al donatore delle franchigie costituzionali... e tanto fu il desiderio d'intervenire a quella festa che ogni palchetto di tutti gli ordini conteneva non meno di quattro signore, mentre maltusiane stavano in quella vaghissima sala splendidamente decorata... ».

E quello che segue, per altri decenni, fino a oggi, i torinesi lo conoscono tutti: una grande giornata che ancora oggi rimane nella sala del vecchio teatro glorioso, con le adunate dell'Italia di Mussolini, gli entusiasmi delle sue immobili ore mattutine, che videro nascere la Nazione.

me. ce.

I Prelitteriali della Cultura

Ieri ha avuto luogo il convegno di critica musicale sul tema « La musica di guerra in rapporto alla psicologia dei popoli » che ha riunito un numeroso gruppo di gerarchi in animatissime discussioni. La commissione, composta dei maestri Luigi Peracchio, Ettore Desderi ed Ignazio Fuga, ha stabilito la seguente graduatoria: 1.o Saini Ezio (legge), 2.o Cravetto Vittorio (legge), 3.o Orusa Riccardo (magistero) ed ha segnalato la signorina Giovanna Bellini della Facoltà di lettere.

La commissione giudicatrice per il concorso sul tema « Il Partito come forza militare », formata dai sen. Demetrio Asinari di Bernezzo, col. Manzi, console Vedani, magg. Zavattari, f. u. Bergoglio, ha stabilito la seguente graduatoria: 1. Aldo Raveri (Guf Asti); 2. sten. Piero Beltrame (scuola Appl. Art. e Genio); 3. a. ten. Emanuele Filiberto Giaccaglia (id.), ed ha segnalato l'allievo Americo Berta della R. Accademia di Artiglieria e Genio.

Ieri ha pure avuto termine il convegno di giornalismo con lo svolgimento della terza prova presso il R. Istituto « Quintino Sella ». Tema un articolo sulle manifestazioni svoltesi a Torino in occasione del XXVIII Ottobre.

Nei locali del Gruppo Universitario Fascista, il Segretario del G.U.F. ha inaugurato la Mostra prelitteriale di fotografia.

***

Il Segretario Federale si è recato ieri ad ispezionare i giovani del corso di Preparazione politica che erano adunati all'Università per una prova scritta. Il tema, inviato telegraficamente dal Segretario del Partito, verteva sul collaudo delle istituzioni della Rivoluzione Fascista nell'attuale momento politico. Il Segretario Federale ha voluto osservare alcuni dei temi che i giovani stavano compilando ed infine quando ha lasciato l'aula è echeggiato il « saluto al Duce ».

Un rapporto di Giovani fasciste

Presso la sede del G.U.F., presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili contessa Cavalli e la prof. Catone, fiduciaria delle Giovani Fasciste, ha avuto luogo ieri il primo rapporto del Gruppo Giovani Fasciste « Olga Mezzomo » di nuova costituzione che riunisce studentesse di scuola media.

LA BATTAGLIA CONTROSANZIONISTA

La riunione a Casa Littoria della sezione agricola del C.I.P.

Lo sfruttamento dei terreni incolti - Intensificazione dell'allevamento dei polli e dei conigli

A Casa Littoria si è riunita la Sezione agricola del C.I.P. presieduta dal Segretario Federale coadiuvato dal Segretario del C.I.P. dott. Giani. La Sezione agricola — sorta per disposizione di S. E. Starace — ha proseguito i suoi lavori intesi a promuovere ogni iniziativa per lo sfruttamento dei terreni incolti e per dare impulso a tutte le attività agricole e zootecniche. E' stato realizzato un accordo intersindacale tra agricoltori e lavoratori dell'agricoltura che sospende ogni limitazione all'allevamento degli animali da cortile in modo che i lavoratori della agricoltura, siano essi mezzadri o coloni, potranno intensificare — per il periodo delle sanzioni — lo allevamento dei polli e dei conigli senza limitazione nel numero dei capi.

Altro accordo è stato concluso allo scopo di favorire l'allevamento dei bovini e degli ovini rimediando all'attuale deficienza dei foraggi: i proprietari di terreni cointolti in colonie concederanno il pascolo e l'utilizzazione dei foraggi nei boschi d'alto fusto e nei cedui non sottoposti a vincolo forestale. E' stato quindi tracciato il programma di utilizzazione e sfruttamento dei terreni incolti sia in città che in provincia: sfruttamento che si attuerà — sotto l'egida del Partito — con la collaborazione delle Unioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e dell'Ente della Cooperazione.

Su proposta dell'ispettore agrario è stata raccomandata la coltura dell'arachide e dell'avena e particolari provvedimenti sono stati predisposti per assicurare, attraverso alla produzione locale, il fabbisogno provinciale di patate. Sono stati infine esaminati i problemi relativi all'uso dei gasogeni, ed all'economia del solfato di rame per il quale è stato consigliato agli agricoltori l'adozione della formula « Cavazza » che consente una sensibile riduzione di quantitativi di solfato di rame nelle preparazioni delle poltiglie. Le organizzazioni rappresentate hanno assicurato al Segretario Federale che vigileranno per evitare lo abbattimento dei gelsi, per favorire il ripopolamento ittico delle acque, per l'intensificazione degli impianti di polli e conigliere sia presso privati che nelle tenute agricole per collaborare alla vittoria della campagna antisanzionista.

Un'iniziativa degli edili

contro la disoccupazione invernale

Alla sede della Unione Industriale si è riunito il Sindacato degli industriali edili, il quale ha approvato la nomina di una Commissione incaricata di riferire nel più breve tempo possibile circa le zone del centro dove potrebbe essere intrapresa un'opera di risanamento delle abitazioni, conservando i muri perimetrali ed in qualche caso anche gli orizzontamenti. Questa iniziativa tende allo scopo di occupare una parte della mano d'opera disponibile in lavori che non richiedono forte impiego di ferro e fa seguito ad analoga comunicazione che le alte gerarchie sindacali sottoposero all'approvazione del Duce. L'Unione si era interessata per facilitare ai proprietari di fabbricati la compilazione di tutti gli elenchi e la denuncia che dovevano effettuarsi entro il 25 gennaio, disponendo pure di un apposito servizio di bollatura e di ritiro dei moduli, d'accordo con la Intendenza di Finanza. Grazie alla organizzazione predisposta, questo lavoro, che ha interessato migliaia di proprietari, ha potuto essere espletato entro il termine stabilito.

La visita del Federale

ad una scuola di stenografia

Il Segretario Federale si è recato ieri a visitare la scuola S.I.S.T. Erano a ricevergli il direttore della scuola prof. Cerchio, il fiduciario del Gruppo Mario Gioda dott. Rossi ed una rappresentanza del Corpo insegnante. Lungo la scala di accesso erano schierati allievi della scuola in divisa (Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti, Giovani e Piccole Italiane e Giovani fasciste).

Nel salone d'ingresso erano già convenute la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili contessa Cavalli d'Olivola, la fiduciaria provinciale delle Giovani fasciste prof. Catone, il centurione cav. Fassini dell'O.N.B. Il Segretario Federale ha voluto vedere la scuola nella sua normale attività. Quando Piero Gazzotti ha iniziata la visita alle aule, erano state iniziate le consuete lezioni ed il Segretario si è intrattenuto con gli allievi e con gli insegnanti.

Al termine della visita allievi, ex-allievi e soci della « Società internazionale di stenografia » si sono riuniti nel salone centrale dove, dopo una breve relazione del prof. Cerchio sull'attività della scuola, che avviatasi 26 anni or sono con modesti obbiettivi, ha oggi una media di oltre 2200 allievi annui, si quali dà una preparazione pratica per la vita di ufficio.

Il Segretario Federale si è intrattenuto quindi brevemente, con la consueta cordialità, a conversare con gli adunati ed ha assistito alla premiazione degli allievi. Seduta stante si è effettuata la raccolta delle offerte d'oro, d'argento e delle medaglie dei premiati alle quali si sono aggiunte tutte le medaglie degli exallievi presenti; il tutto il professore Cerchio ha rimesso al Segretario Federale insieme ad un'offerta personale per l'E.O.A.

In un'atmosfera vibrantissima, fra alte acclamazioni al Duce si è svolta la bella cerimonia. Piero Gazzotti, prima di congedarsi, ha espresso al prof. Cerchio il suo compiacimento ed ha poi inviato un telegramma di plauso agli allievi per il contributo dato alla raccolta dei metalli ed uno particolare alla Direzione per la cordiale disinteressata collaborazione che dà alla Delegazione provinciale delle Giovani fasciste ospitando nella scuola quelle che per particolari condizioni non possono pagare i corsi.

La sottoscrizione al Prestito

Oltre 2 miliardi e 211 milioni

L'afflusso dei sottoscrittori al nuovo Prestito nazionale 5 per cento continua con ritmo uniforme. Le cifre registrate dalla sede torinese della Banca d'Italia dànno, a tutto ieri sera, un totale di lire 2.211.894.700. (Milegati).

Le offerte d'oro alla Patria

L'ing. Stephan J Zand, americano residente a Parigi, ha fatto pervenire ieri a Casa Littoria un assegno di 10 dollari quale contributo all'azione antisanzionista.

Il quarto convegno

dei Sindacati Professionisti

Nel quarto convegno intellettuale dei sindacati Artisti e scrittori hanno ottenuto il cablogramma augurale del numero pubblico di dott. Renato Prunoli partendo dal piroscafo in guerra e ricordando l'attività e l'abnegazione dei combattenti che vivono le ore di sacrificio nella quale l'Italia e il suo amor patrio che sono quelle sue fattore la scrittrice Viola Ardy, che descrisse le battaglie e le umiliazioni subite da Napoleone durante la sua prigionia a « Elena », ultima la signorina Clara Ferrero, che, bellate le Nazioni speculatrici e gli intrighi perfidi che tengono l'Europa, esalta l'unica nobiltà del Duce e dei nostri soldati che nell'A. O. combattono per la salvezza e per la grandezza della Patria.

L'Unione dei lavoratori del credito e dell'assicurazione comunica: Il Sindacato interprovinciale fascistizzato U.N.A.I.C. che rappresenta e organizza tutti i lavoratori del credito e delle assicurazioni, ha stabilito la sua sede nell'immobile di proprietà dell'Unione fra Mercanti in via Cavour 59, per essere locali elevati per il collocamento.

Concorsi per la valorizzazione del prodotto dell'abbigliamento

La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti dell'Abbigliamento, allo scopo di valorizzare il prodotto nazionale nel campo dell'abbigliamento, non solo in rapporto alle esigenze attuali ma per preparare altresì la difesa nell'avvenire, bandisce un concorso per un cartello che dimostri, anche in forma simbolica, come gli articoli di abbigliamento prodotti in Italia siano ideali, se non superiori, sia per bellezza, sia per qualità e per durata, a quelli che in passato venivano importati dall'estero.

Allo stesso scopo la Federazione bandisce anche un altro concorso per una breve frase, ideativa, armonica e suggestiva di significati superevoli e valori del cartello. Possono partecipare a entrambi i concorsi tutti i cittadini italiani residenti nel Regno e nelle Colonie. Tutto il cartello spazio per la frase dovranno giungere alla sede della Federazione a Roma, piazza Sonnino 7, entro e non oltre il prossimo 29 febbraio XIV.

L'URTO DI UNA MACCHINA E LE SUE CONSEGUENZE

L'ingegnere Alcide Bazzi, di anni 50, residente a Milano e qui di passaggio, mentre si trovava in via Silvio Pellico, all'angolo di via Duchessa Jolanda, veniva urtato da una vettura del tram interurbano, che faceva servizio fra Torino e Carmagnola. Il Bazzi cadeva battendo la fronte e riportando contusioni varie, ripercuotendosi la frattura. All'Ospedale San Giovanni i dottori Capicola e Pogoletti, dopo le cure del caso hanno giudicato il ferito guaribile in 25 giorni.

Depositeria Fist. — Quest'oggi, domenica 26 corr., alle ore 15,30 e 21, presso la sede centrale del nostro Dopolavoro, in corso Monceblieri 18, avrà luogo la proiezione del film « Vecchia guardia ».

Corsi informativi per ufficiali superiori. — I maggiori di arma combattente, destinati ad unità di prima linea, che aspirano all'avanzamento, dovranno frequentare il prescritto corso informativo dal febbraio all'aprile p. v. Dovranno durci in sede al Comando del Gruppo U.S.U.C.I., via Lagrange 7, entro il giorno 30 corr.

Farmacie aperte oggi

Agostino e Demichelis, piazza Vittorio Veneto 10 — Angiolo Enrico, via Milano (piazzetta Basilica) — Bessone, dei dott. Geymonat, piazza Carignano 2 — Blumino, corso Vittorio Emanuele 76 — Borgio, dei dott. Degenna, via Bertola 14 — Borelli, via San Donato 8 — Cooperativa S.a. via Pietro Micca 2 — Cooperativa S.a. via Nizza 66 — Cooperativa S.a. via Bonelli 17. — Dura, corso Principe Oddone 48 — Gerassino e Bianchi, corso Vittorio 68 — Lingotto, via Nizza 376 — Madonna degli Angeli, via Mario Giulia 10 — Mandelli, via Cibrario 72 — Parvis, corso Re Umberto 38 — Pilloniti, corso Moncalieri 257 — Regio Parco, via Bologna 242 — Santo e Olivieri, via Stradella 36 — Raffinetti, corso San Maurizio 39 — Santa Barbara, via Cervino 36 — Sbodi, corso Giulio 36) — Spinaplice, corso Casale 71 — Università, via Po 14.

STATO CIVILE

Bavinacqua Carlo Enrico di Mario, a. 24, di Torino, studente, v. Duchessa Jol. - **Bellino Giuseppina** v. **Fantola**, a. 72, di Verrua Savoia, casalinga, c. R. Margherita 226 - **Ciamarra Gaetano** (ospiz. Cottolengo), a. 67, di Torino, impiegato, str. Alpignano 71 - **Diotto Ida** m. **Lametta**, a. 49, di Bella, casalinga, v. Piffetti 1 bis - **Ughetto Rosa** m. **Torre**, a. 57, di Giaveno, casalinga, v. Stradella 12 - **Pellardo Ugo** (in Vitorio, a. 40, di Alessandria, procuratore penale, v. Chivasso 112 - **Rolla Rosa** v. **Grola**, a. 74, di Vinovo, nubile, c. Raffaello 18 - **Mangelli Antonietta** (in Angelo, a. 25, di Castello sopra Lecco, casalinga, c. Grosseto 127 - **Facinoglio Giovanna** v. **Valgrande**, a. 80, di Cigliano, casalinga, c. Jovara 15 - **Galiano Verso**, a. 65, di Rivalba, operaio, c. Montalto - **Fantarino Anna** v. **Fontana**, a. 73, di Arti, casalinga, c. Monceblieri 29 - **Perroni Emma** v. **Crida**, a. 66, di Cambiano, casalinga, c. Orbassano 74 - **Capirone Angela** v. **Vacchetta**, a. 87, di Montanaro, nubile, c. Orbassano 11 - **Cara** prof. cav. **Antonio** (in Giuseppe, a. 83, di Orgosolo, direttore sanitario municipale in pensione, c. Cernaia 32 - **Ferrero Giovanni** in Vincenzo, a. 28, di Torino, meccanico - **Balsadina Giuseppe** di Pietro, a. 58, di Viglione, agricoltore - **Salazzo Giovanna** in Michele, a. 25, di Villafalletto, bracciante - **Gamalana Antonietta** m. **Ferrari**, a. 61, di Taurin, casalinga - **Bonis Giuseppina** in Cerutino, a. 51, di Torino, casalinga - **Pettenazza Edmera** m. **Marchigo**, a. 32, di Vochera, bracciante - **Berinia Anna** ved. **Edoardo**, a. 65, di Scarnafigi, casalinga - **Raffaldi Giuseppe** fu Luigi a. 62, di Mirabello M., contadino - **Cardi Barbara** fu Pietro, a. 79, di Castel S. Pietro Emiliano, casalinga - **Cona Maria** di Giovanni, a. 21, di Chieri, casalinga - **Pasquino Celestina** m. **Chiorino**, a. 19, di Marsi, muratore - **Toan Angela** di Antonio, di m. 22, di Cuneo - **Peirazzo Giovanni** di Paolo, a. 24, di Trofarello, bracciante agricolo.

Onorificenza

Su proposta del Duce, S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia il Dr. Rag. *Bartolomeo Starcero*, da 10 anni benemerito Podestà di Vinovo. Fascisti, amici e popolazione plaudono e si felicitano per la ben meritata onorificenza.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI IL BUON MERCATO SU TUTTO

Giocattoli; articoli casalinghi (mobili e arredamenti per cucina, mobili e arredamenti per gabinetti da bagno); articoli per regalo, tappeti, profumeria e articoli igienici, cancelleria, ecc., ecc.

Via Viotti, fronte Torre Littoria

Bollettino Demografico

25 Gennaio 1936 - XIV

Nati vivi	13
Nati vivi e morti prima della denuncia	2
Nati morti	—
Morti	23
Matrimoni celebrati	2

Investito da un treno

ed orrendamente sfracellato

Di una grave disgrazia è rimasto vittima ieri mattina al passaggio a livello di Settimo Torinese, il meccanico Antonio Mora di 46 anni, da Cerignola, qui abitante in piazza Emanuele Filiberto 1. Verso le 8 il Mora, malgrado i cancelli fossero chiusi, attraversava il passaggio a livello, mentre dalla stazione di Settimo partiva l'accelerato diretto a Torino. Transitato il convoglio, il disgraziato si incitrava sulla linea, ma non si avvedeva che, nello stesso istante, sull'opposto binario, sopraggiungeva il diretto per Biella. Il disgraziato rimaneva orribilmente stritolato, mentre il treno investitore proseguiva nella corsa. Il Mora era padre di nove figli, tutti in tenera età.

FRA I DUE LITIGANTI...

Mentre usciva da un ristorante del Valentino, la trentaquattrenne Giulia Pasta, abitante in corso Sommeiller 3, accompagnata da due conoscenti, tali Ivan Kimpf e Cristo Manaf, riceveva per errore, da uno dei due suoi compagni, ritenuti a diverbio per futili motivi, un colpo di rasoio vicino. Accompagnata all'ospedale San Giovanni la Pasta è stata ricoverata in osservazione da quei sanitari.

LE CORTESIE DI UN CONOSCENTE

All'ospedale San Giovanni è stato medicato il cinquantenne Silvio Bardessono, abitante in corso Principe Eugenio 16, per ferite al naso riportate giorni fa in un diverbio con un conoscente. Il dottor Bernasier l'ha giudicato guaribile in 20 giorni.

UN TRAM CONTRO UN CARRO IL CARRETTIERE FERITO

In corso Galileo Ferraris, all'angolo di via Verpeori, la vettura N. 2062 della filobranvieristica linea urtava un carro adibito alla raccolta delle spazzature, guidato da tale Giacomo Chiambretto. Nell'urto il conducente veniva sbalzato al suolo e riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto giudicata guaribile, all'Ospedale Mauriziano, in quindici giorni.

LA DISGRAZIA DI UN CARRETTIERE

Percorrendo, assieme al proprio carro, la circonvallazione di Nizza, tale Carlo Bussetti, di anni 45, abitante in via Saluzzo 14, veniva urtato da una vettura del tram interurbano, che faceva servizio fra Torino e Carmagnola. Il Bussetti nell'urto sbalzava a finire colpendo destro sotto una ruota del carro, riportandone la frattura. All'Ospedale San Giovanni i dottori Capicola e Pogoletti, dopo le cure del caso hanno giudicato il ferito guaribile in 25 giorni.

STATO CIVILE

Bavinacqua Carlo Enrico di Mario, a. 24, di Torino, studente, v. Duchessa Jol. - **Bellino Giuseppina** v. **Fantola**, a. 72, di Verrua Savoia, casalinga, c. R. Margherita 226 - **Ciamarra Gaetano** (ospiz. Cottolengo), a. 67, di Torino, impiegato, str. Alpignano 71 - **Diotto Ida** m. **Lametta**, a. 49, di Bella, casalinga, v. Piffetti 1 bis - **Ughetto Rosa** m. **Torre**, a. 57, di Giaveno, casalinga, v. Stradella 12 - **Pellardo Ugo** (in Vitorio, a. 40, di Alessandria, procuratore penale, v. Chivasso 112 - **Rolla Rosa** v. **Grola**, a. 74, di Vinovo, nubile, c. Raffaello 18 - **Mangelli Antonietta** (in Angelo, a. 25, di Castello sopra Lecco, casalinga, c. Grosseto 127 - **Facinoglio Giovanna** v. **Valgrande**, a. 80, di Cigliano, casalinga, c. Jovara 15 - **Galiano Verso**, a. 65, di Rivalba, operaio, c. Montalto - **Fantarino Anna** v. **Fontana**, a. 73, di Arti, casalinga, c. Monceblieri 29 - **Perroni Emma** v. **Crida**, a. 66, di Cambiano, casalinga, c. Orbassano 74 - **Capirone Angela** v. **Vacchetta**, a. 87, di Montanaro, nubile, c. Orbassano 11 - **Cara** prof. cav. **Antonio** (in Giuseppe, a. 83, di Orgosolo, direttore sanitario municipale in pensione, c. Cernaia 32 - **Ferrero Giovanni** in Vincenzo, a. 28, di Torino, meccanico - **Balsadina Giuseppe** di Pietro, a. 58, di Viglione, agricoltore - **Salazzo Giovanna** in Michele, a. 25, di Villafalletto, bracciante - **Gamalana Antonietta** m. **Ferrari**, a. 61, di Taurin, casalinga - **Bonis Giuseppina** in Cerutino, a. 51, di Torino, casalinga - **Pettenazza Edmera** m. **Marchigo**, a. 32, di Vochera, bracciante - **Berinia Anna** ved. **Edoardo**, a. 65, di Scarnafigi, casalinga - **Raffaldi Giuseppe** fu Luigi a. 62, di Mirabello M., contadino - **Cardi Barbara** fu Pietro, a. 79, di Castel S. Pietro Emiliano, casalinga - **Cona Maria** di Giovanni, a. 21, di Chieri, casalinga - **Pasquino Celestina** m. **Chiorino**, a. 19, di Marsi, muratore - **Toan Angela** di Antonio, di m. 22, di Cuneo - **Peirazzo Giovanni** di Paolo, a. 24, di Trofarello, bracciante agricolo.

LA SCUOLA DI TAGLIO migliore

è sempre l'Istituto **Prof.ssa Magda de' Lazzari**, che inizia ai primi di febbraio nuovi corsi: *Abiti*, speciale fantasia L. 120. *Biancheria, Modisteria, Pelliceria, Calzature* L. 150 lenti.

Inscrizioni sempre aperte. Chiedete subito programma gratis e informazioni e visitate Esposizione **Piazza Vitt. Veneto 21, Torino.** Vendita modelli. Pensione interna.

A TUTTI UNA PELLICCIA !

Per fine stagione liquidiamo mantelli Persian 2500; Zampe persian 1100; Ratmusqué 1600; Lapin 450

Facilitazioni pagamento

F.lli Giorgi: S. Francesco Paola 11

TEATRI: Spettacoli d' oggi

REGIO (Società del Teatro Regio). — Ore 15: « Turandot » di G. Puccini

ALFIERI (Comp. Tofano-Maltagliati-Cervi). — Ore 15 e 21: « Gli ovili auguri dell'imperatore ».

CARIGNANO (Comp. Merlini-Cialente). — Ore 15: « Un grande amore » di F. Molnar - Ore 21: « Una cosa di carne » di R. Di San Secondo.

ROSSINI (Compagnia Cimaleggio). — Ore 15 e 21: « I pazzi a congresso » di C. Barbera.

GIANDUJA (Mariapietro Lupi). — Ore 15 e 21: « L'asino e il curato » - Il jazz del Negus - Il lupo mannaro e i porcellini.

BALBO: Ore 17 e 21.30: « Boccaccio ».

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Beniamino Gigli nel film Genina: « Non ti scordar di me ».

VITTORIA: « Ultimo amore » e Grande Spettacolo di Arte Varia.

CHIARELLA: Pattuglie all'arme e Var.

IDEAL: « Fiat Voluntas Dei » e Varietà.

STATUTO: « Anna Karenina ». Ultime.

BALBO: Re Campi Elisi » e Operetta.

MAFFEI: « Ruffiche » e Grande Varietà.

ALPI: « Follia messicana » - Il Dei Rio.

NAZIONALE: « Aldebaran, Gino Cervi.

MASSIMO: « Lo scandalo del giorno », con Clark Gable, Constance Bennett.

ITALIA: « I misteri di Parigi ». Ultime.

DAVIDA: Mondo meraviglie. Crik-Crok.

PRINCIPE: « Le scarpe al sole ».

IMPERIALE: Scarpe al sole. Ult. giorno

REGINA: « Miercoli d'oro » - 8. Temple.

OLIMPIA Passaporto rosso. J. Miranda.

IMPERO: « Ali nel buio », Myrna Loy.

DANTE: Maschera di cera » Varietà.

SOCIALE: « Ricciali d'oro », 8. Temple.

ADUA (ex Londra): Sequoia. Varietà.

PALERMO Mondo meraviglie. Crik-Crok

FORTINO: « I due Re » e Varietà.

VINZAGLIO: La signora delle camelie.

ITALIA, v. Nizza 136: « Re Burlone ».

ITALIANO v. Colorado 26: « Carla Dyna

BALAZZUBRA: Angeli del dolore e Var.

CORSO: « Mistone eroico », Pietra L. 4.

REX: « Giungla nera. 1, 5; L. 7; L. 8.

I divertimenti

FOLIES BERGERE

una briosa, spigliata, originale, audace vicenda nella quale le situazioni più complicate, gli equivoci più amenti si susseguono con un travolgente crescendo d'ilarità.

FOLIES BERGERE

alterna le amenità irresistibili della sua gustosa trama e sfarzosi quadri coreografici e musicali dove

MAURIZIO CHEVALIER

prodiga il suo canto e il suo sorriso inimitabile e popolare, mentre

UN NUOVO CHEVALIER

con monocolo e baffetti si potrà per la prima volta ammirare in un nuovo ruolo di grande finanziere, in questo stesso film che

domani al CINEMA AMBROSIO

vi delizierà, vi sorprenderà, vi meraviglierà. - Due attrici stupende

MERLE OBERON - ANN SOTHERN

(questa bionda e vivace, quella bruna e sensuale) vi portano il contributo della loro grazia leggiadra e affascinante.

Oggi al CINEMA AMBROSIO

ultimo del celebre tenore

BENIAMINO GIGLI

nel più riuscito e interessante dei suoi canori. Inoltre

LA «RECENTISSIMA» DI GUERRA

Con i Diari sul fronte somalo nuova, attuale, entusiasmante.

CINECORSO

Oggi ultime, a prezzi popolari (Platea L. 4)

di MISSIONE EROICA

Immensa attesa per la

Grande matinée odierna

con due spettacoli, alle 9,30 e alle 10,45, e con tre film con *Shirley Temple* e due con *Topolino*.

Ingresso L. 2.

Domani, al CINECORSO

ELSA MERLINI tutta pepe

nel film tratto dal fortunatissimo lavoro di Aldo De Benedetti:

NON TI CONOSCO PIU'

un ritorno irresistibile della più indiavolata Merlini alla comicità, condivuta da due allegri compari: il De Sica e il Viarisio.

CINE REX

Oggi ultime rappresentazioni

GIUNGLA NERA

Romanzo, avventure, attualità, poesia e incanto dei Tropici in

GIUNGLA NERA

Domani superba interpretazione di

GEORGE ARLISS

Il meraviglioso protagonista di *La Casa dei Rothschild*, nel film

IL CARDINALE RICHELIEU

La Corte di Francia sotto Luigi XIII, i Moschettieri, le guerre contro gli inglesi, gli intrighi di palazzo, le insidie, gli amori, in un dramma veramente regale.

Allo « STATUTO »

ANNA KARENINA

superlativa interpretazione di *G. Garbo*. Ultime trionfali repliche.

Grande successo all'ALPI

del « classico » film Warner Bros: *Follia messicana*, interpretato da *Pat O' Brien* e *Dolores Del Rio*.

NAZIONALE: ALDEBARAN

con *Gino Cervi* ed *Evi Maltagliati*

I MISTERI DI PARIGI all' ITALA

Grande successo. Ultimo giorno.

Il prezzo delle uova

Il C.I.A., comunica:

Data l'esuberante qualità produzione locale e nostrana L. 6,80 la decalitro.

Teatri e Concerti

Al Regio

Oggi alle 15: *Turandot*

La seconda rappresentazione di *Tristano e Isotta* è stabilita per martedì alle ore 20,30, ed assegnata al turno di abbonamento dispari, come nona della serie completa. Per le ore 15 di oggi è fissata l'ultima replica della *Turandot* diretta da Rosario Castagnino, e con gli interpreti consueti.

AL CARIGNANO ha avuto luogo, nel pomeriggio di ieri, il secondo « spettacolo teatrale », decisio all'iniziativa del Ministero della Stampa e Propaganda e dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Anche questa volta il successo è stato pieno perchè il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Si rappresentava « Il tuo bacio » di De Stefani e Ilumnalli, e il fabbisogno pubblico di dopolavoristi, che si è molto divertito, ha ripetutamente e calorosamente applaudito i bravi interpreti della Compagnia Merlini-Cialente. Primo dell'inizio dello spettacolo, Eugenio Bertuetti ha brevemente illustrato il significato e lo scopo della lodevole iniziativa, ed ha rivolto cordiali saluti.

Nel pomeriggio di oggi si replica « Un grande amore » di Molnar, che, anche ieri sera, dinanzi a numerosissimo pubblico, ha riportato lo stesso vivo successo della prima rappresentazione. Questa sera, la Compagnia Merlini-Cialente ripeterà, come abbiamo già annunciato, l'interessante e avvincente commedia di Rosso di San Secondo: « Una cosa di carne », una del più riusciti e apprezzati moderni lavori teatrali italiani.

***

Martedì prossimo farà al Carignano un breve corso di recite la Compagnia italiana di prosa di Paola Borboni, con Marcello Giorda primo attore. Durante tale corso di recite la Compagnia rappresenterà le seguenti novità: « 320 all'ora », tre atti di (quando) di A. Santelia ed E. Szeverì; « La griglia », tre atti di Domenico Tumiati (prima rappresentazione in Italia); « L'illusione di Giacomina », tre atti di Henry Duvernois; « La prova generale », tre atti di Umberto Nalet (prima rappresentazione in Italia). Il repertorio della Compagnia comprende interessanti ripresse; il debutto di martedì prossimo avverrà appunto con « Cose serie », meglio di prima », la nota e applaudita commedia di L. Pirandello.

AL GIANDUJA si è svolta nel pomeriggio di ieri la prima rappresentazione del nuovo spettacolo allestito dai fratelli Lupi. Il ricco e variato programma comprenderà: una commedia in due atti, un intermezzo comico-musicale e una pantomima; ce n'era insomma da accontentare tutti i gusti e i numerosi piccoli spettatori ne sono stati assai lieti. La commedia: « L'asino e il curato », due atti giallissimi, con Gianduja sergente degli alpini, è un'amenissima storiella che narra le vicende di un buon parroco d'Abruzzo e di Gianduja suo ospite. L'intermezzo musicale è costituito da un concerto di suoni con il jazz-band di Menelik, la pianista Kajuka e altri noti cantanti; la pantomima finale, in due tempi, divisi in sette quadri, è « La notte di Natale e i suoi furbi » (il lupo mannaro e i tre porcellini), gioco di piccoli trasformatori del popolare teatro di via Principe Amedeo. Un programma, come abbiamo detto, vario e divertente, che ha suscitato la più

Vita finanziaria commerciale e agricola

Nota finanziaria settimanale

Il movimento successivo sui titoli di Stato ha avuto in questa ultima settimana uno sviluppo molto importante al quale hanno contribuito le notizie dei brillanti successi militari in Africa Orientale. Altri due punti hanno guadagnato tanto la Rendita quanto il Redimibile, mentre i Buoni del Tesoro delle varie scadenze registrano un aumento medio di oltre un punto e mezzo. Ferma tutte le obbligazioni e più specialmente quelle degli Enti parastatali, quali le Ferr. Meridionali, una delle più importanti, ma pure notevoli, sono i progressi dei titoli industriali. Questi, a dire il vero, ebbero luogo nella prima quattro sedute a scapito ottenendo limitati, con alternativa di ribasso e di rialzamento, solo nelle ultime quattro sedute i due massimi positivi, la Fiat e la Viscosa, progredendo vivacemente terminando il resto della quota.

La liquidazione dei riporti ha confermato le considerazioni esposte nella rassegna precedente circa la mobilità tecnica della situazione di borsa. I tassi d'interesse praticati si sono aggirati intorno al 6,25% per i valori industriali ed al 4,50% per quelli statali. L'ultima riunione della settimana, iniziando le quotazioni per fine febbraio ha segnato i prezzi massimi per chiudere notevolmente più sostenuta ed i Fondi l'ultimo giorno sugli industriali. Lateralmente scambiate, in tutto il periodo in osservazione, oltre la Fiat e la Viscosa già nominate, le Italcase e le Cartiere Burgo, queste ultime in forte ripresa.

BORSE ITALIANE

TORINO, 25. — Ristemazione dei riporti con facilità per l'abbondanza del denaro a disposizione in confronto agli impegni a tasso pressochè uguale a quello scorso. Tasso speciale sulle Meridionali al 3 per cento. La riunione svoltasi in seguito ha avuto un mercato sostenuto in un primo periodo e più debole nel seguito. Chiusura al minimo della giornata e di qualche unità al disotto della precedente per quasi tutti i valori.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	71 80	F. C. E.	76 80
id. cont.	71 80	Beco	75 50
Redim. 3½	87 80	Edison	230 —
id. cont.	87 80	Unes	11 10
B.T.N. 1940	92 10	Soc. Ligure	730 —
id. 1942	91 80	Nebiolo	155 —
id. 1945 (B)	82 10	Tedeschi	98 50
Torino 4½	105 —	Manifattura	104 —
id. 5%	113 —	Riva	107 —
S. Paolo 4%	430 —	Ansaldo	46 —
id. 3½ %	281 —	Fiat	201 50
Ferrov. 3%	283 —	C. I. R.	108 —
F. R. I. 4½ %	431 —	Schlumpf.	8 15
Elettr. 4½ %	434 —	Mira Lanza	105 50
Cr. Agr. 4%	393 —	Montecatini	306 —
Stet 4%	311 —	M. Amiata	35 20
S. Italia	1430 —	Montecatini	181 —
Lloyd Sab.	430 —	Acqua Pot.	430 —
Mediterr.	417 —	Florio	55 25
Meridion.	513 —	V.-Unica	39 25
Torino Nord	131 —	Lane Borg.	1310 —
Navig. A.A.	116 —	Valli Lanzo	29 —
Italgas	13 075	Cob. Marid.	10 75
Elettr. A. I.	67 30	Viscosa	304 —
Sip	48 75	Beni Stabili	109 —
Terni	333 50	Cartiera It.	132 —
Valdarno	180 50	Burgo	248 —
Merid. El.	338 —	Forn. Rius.	180 —

CAMBI: Parigi 82,60; Belgio 312; Londra 62,07; Svizzera 308; Olanda 849,61; New York 12,46; Germania 5,0587.

MILANO, 26. — Con la grande facilità ormai abituale, abbondanza di denaro e tassi meno teni di quelli del mese scorso, si sono stamane, prima della trattazione degli affari, sistemati i riporti da fine corrente mensile a fine febbraio prossimo venturo. La riunione borsistica è poi trascorsa più calma ed anche meno attiva di quelle precedenti. Nei Fondi Pubblici avvicinamo la Rendita a 70,80 ed il Redimibile 1934 tra 87,65 e 87,80 per fine corrente gennaio. Nei settori azionari si registrano lievemente migliorie isolate ad eccezione delle Terni, Mediterranee, Emiliane, Raffinerie E. L., Gasogeni, Linif e Mercantili che registrano ritorsioni progressi.

Il Italia 1440; Centrale 660; Meridl. 480; Meridl. 642; Ceotrus. 210; Edisonl. 63; Cantoni 1935; Parker 61; Olona 64; Vicino 78,50; Olcese 258; Stampi. 638; Conte 350; Linif. 300,50; Rossari 378; Motondi 274; Tosi 24; Cot. Meridl. 18,70; Un. Manif. 250; Gavardo 598; Rossi 3150; Targetti 85; Cucenni 331; Bernasc. 49; Safia 362; Pucchetti 75,50; Ansaldo 43,75; Dva. 193,50; Metalli. 18,512; Aluminia 35,75; Montec. 183; Dalmine 106; Breda 153,75; Dinamiti 68,50; Isotta 27,50; Fiat 363; Ricor. 60,50; Adr. Elettr. 155; Piacenz. 106; Cisli 261,50; Bisonno 251,50; Brasc. 236; Valdarno 147,50; Alta It. 98; Emil. 365; Trezzo (A. 345; Cinilp. prir. 125, ord. 75,25; Sesto 78,50; Silicon 296; Id. Pozzuolo 191; Sip 49; Piren 306; Vizzola 391; Meridl. Elettr. 254; Terni 233; Unes 10,85; Italcable 85; Teconotalia 63,50; Distill. 194,50; Erbi 419; Zuccheri 1478; Rubin. 473,50; Isarno 13; Lanza 107,50; Petroli 8,75; Aedes 81; Fond. Ren. 1; Id. 7 % 21; Fondi Rust. 84; B. Stato 210; Saturnia 17,85; Buoni 24; Gr. Alb. 40; Risorm. 379; Petroli 11. 1352; Pirelli e C. 378; Assicuraz. Gen. 3910; Burgo 240.

OBBLIGAZIONI

Rendita 3½ 84,50; Ferrovie It. 3½ 283,50; Corpo 5% 469; Id. 5,50% 486; Cons. Op. Pubbl. 5% 450; I.M.I. 4,50% 435; Elter 4,50% 440; Stet 4% 524,50; Pr. Austriaci 4,50% 375; Pr. Germanico 7% 180; Pr. Young 5,50% 371; Pr. Polacco 7% 477; Pr. Ungherese 7% 200; C. R. di Bologna 3,50% 399; Id. 4% 400; Id. 5% 445; Id. 6% 515; C. di Milano 3,50% 408; Id. 4% 431; Id. già 5-6 4% 444; Cons. Danni, Terr. 4% 378; Id. già 5,50 4% 400; Cons. Cred. Agr. Migl. 4% 380; Id. già 5-6 4% 390; Banca Naz. Lav. 4% 382; Id. già 5-6 4% 400; C.I.R.I. Siena 3,50% 301; Id. 4% 412,75; Id. già 4,50-5-6 4% 426,50; Cred. Fond. Sardo 4% 387; Id. già 4,50-5-6 4% 389; Id. C. F. Tel. 4% 393; Id. già 5-6 4% 418; Id. C. F. Venezia 4% 413; Id. già 5-6 4% 418; Cons. Publ. Cill. 4% 465; Id. lo. Tel. 4% 455; Credito Novale 5,50% 480; Id. Fond. Roma 3,50% 266; Id. 4% 390; Id. già 4,50-5-6 4% 420; I.M.I. 5% 949; I.M.I. Istituto 5,50% 552; Id. 6% 460; I.M.I. San Paolo, Tor. 3,50% 360,50; Id. 5,75% 480; Id. già 5 4% 437; Cons. Acqua Pot. 5% 437; Unif. di Milano 4% 78,25; Ant. Bergamo 6% 380; Ant. Toscane 6,50% 464; Mediterranee 4% 416; Id. 5% 492; Meridionali 3% 293; Sard. Rimed. 4% 300; Id. 4,50% 451; Id. 5,50% 470; Id. 6% 497; Adriatica 5% 469; Balkan 6% 435; Emiliane 6% 465; Sci 5% 444; Sfi 6% 452; Terni Id. 6% 460; Trezzo 5% 465; Cisalpina 1930 6% 458; Cis. Concenter 6% 470; Cis. 1934 6% 449,50; Sesto 5% 418; Id. 6% 451; Meridl. Elettrica 5% 416; Id. 6% 463; Stipel 6% 456; Unes 6% 453; Cons. Prov. Lecco, 4,50% 469; La Centrale 5% 417; La Rinascente 6% 430; Linif. Canap. Nov. 5% 423.

GENOVA, 25. — R. Paolo 4 % 438; B. Italia 1446; Meridl. 640; Medit. 492; Rubatt. 61; Lloyd Sab. 4,50; Alta It. 118; Polare 4; Cot. Meridl. 15,50; Sala 365; Montec. 185; Aminta 35,50; Iva 194; Ansaldo 46,50; Metalli. It. 210,50; S. Giorgio 348; Fiat 363; Unes 11; Sip 49; Terni 330; Krid. 420; Zucch. 1485; Italia. 473; Distill. 195; Molini 290; Aedes 80; Beni Stabili 207.

ROMA, 26. — R. Lav. 4 % 380; Cr. Migl. 4% 382; B. Italia 1438; Cr. Fond. 385; Centrale 660; Meridl. 642; Trezz 74; Rubatt. 61; Cot. Meridl. 15,50; Sala 362,50; Metalli. It. 210; Ilva 193,50; Montec. 182; Aminta 35,50; Ansaldo 44,50; Fiat 364; Perni 329,50; Rom Elettr. 535,50; Ili. Zucch. 79,25; Forni Rosi. 83; Immob. 496; B. Stab. 207; Imper. Fond. 41,50; Risanam. 903; Acqua Marcia 780.

TRIESTE, 26. — Adria 31; Cosulich 11,75; Libera Triestina 33,50; Premuda 225; Ass. Gen. 3970.

CONSOLIDATI (26 gennaio 1936)

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 1906	70 80	71 —	70 90	71 —
Red. 3,50%	87 10	87 20	87 875	87 25
B. N. 1940	91 75	91 —	91 50	93 —
» » 1941	91 65	93 —	91 50	93 —
5% lordo	81 70	82 —	80 —	82 —
Ven. 3,75%	82 20	83 —	83 —	82 75
CAMBI				
Stati Un.	12 45	12 46	12 45	12 45
Inghilt.	62 07	62 07	62 07	62 07
Francia	82 90	83 00	82 90	82 90
Svizzera	308 —	308 —	308 —	308 —
Argentina	— —	3 41	— —	— —
Belgio	312 —	312 —	— —	— —
Cecoslov.	52 10	52 —	— —	— —
Germania	508 07	508 07	— —	— —
Olanda	849 61	849 61	— —	— —
Spagna	158 01	151 50	— —	— —

BORSE ESTERE

BERLINO, 26. — Dopo un inizio debole per un eccesso di ordini di vendita la Borsa si è ripresa nel decorso ulteriore, cosicchè il mercato odierno ha chiuso con tendenza sostenuta. Sulle valori a interesse fisso hanno mostrato una persistente ordinatezza. 12,31 da 12,30 la sterlina; 3,465 da 2,446, il dollaro.

Pe. Young 5,5% 102,75; Reichsbank 185 1/8; Berliner Handelsges. 119,25; Deutsche Bank 87,25; Dresdener Bank 86; Commerz - u. Privat-Bank 85,75; Nordd.Lloyd 17,25; A.E.G. 36,75; J. G. Farbenindustrie 150,75; Gesfurel 138,25; Ver. Glanzstoff Elberfeld 136; Bemberg 91 1/8; Zellstoff Waldhof 116,75; Harpener Bergbau 108,50; Mannesmann 43; Klöckner - Werke 83,50; Hoesch, Koln 97 1/2; Siemens & Halske 166 1/4; 21. Licht und Kraft 130,25; Aku 80,75.

MERCATI

CEREALI

Bologna, 25. — Frumento: qualità fina bolognese di forza al Q.le L. 113; qualità fina bolognese di resa, 112; qualità buona mercantile, 111.

Mondovì, 25. — Grano fino al q.le L. 110-112; granoturco nuo, 76-83; fave 90-95; orzo mondo 150-160.

Ovada, 26. — Grano al q.le L. 109-112; meliga 80-82; segale 92-95; riso 130-150; fagioli 200-210; fave 120-140; ceci 200-210; orzame 80-82; granoturco 80-81.

Torino, 25. — Grano al q.le L. 110-112; meliga 82-84; segale 92-95.

Verzi, 25. — Grano al Q.le L. 109-112; meliga 83-85; segale 92-94.

BESTIAME

Bologna, 25. — Bovini da macello: buoi di 1.a qualità al Q.le L. 210-240; id. di 2.a 180-200; id. di 3.a 130-150.

Casale Monf., 25. — Bestiame da macello: tori al Mg. L. 14-18; buoi 16-20; vacche 8-12; vitelli e manzi 20-30; suinetti 30-35; maiali 37-42; lattonzoli 25-34; agnelli e capretti 30-50.

Milano, 25. — Vitelli maturi al Kg. L. 4,10-4,70; id. seconda qual. 3-4; vitelli immaturi 2,80-4,70.

Mondovì, 25. — Bestiame da macello: suinetti piemontesi al Mg. L. 20-25, idem della regola 37-42; vitelloni 18-24; manzi 20-26; buoi 16-22; vacche 8-12; tori 20-24; agnelli al Kg. 4-4,50.

Novi Ligure, 25. — Buoi da macello ai Mg. L. 20-22; manzi e manze 20-23; vitelloni 20-23; vacanti 30-35; maiali grassi 28-34; ovini 30-35; vacche 12-15; tori 12-16.

Torino, 25. — Bestiame da macello: tori al q.le L. 196-210; buoi 230-255; vacche 160-170; vitelli e manzi 250-270; manzi 280-310; maiali 326-340; lattonzoli per cons. 260-270; agnelli e capretti al Mg. L. 46-50.

Valenza, 25. — Bestiame da macello: tori al Mg. L. 18-19; torelli 19-20; buoi 20-24; vitelli e manzi 23-24; vacche 15-18; manzi 24-27; maiali 33-34; vitelloni 21-32.

VINI

Nizza Monf., 26. — Moscato al Q.le L. 100-115; barbera 90-110; comune da pasto 40-70.

Ovada, 26. — Barbera per hl. L. 80-100; comune da pasto 70-80; nebiolo 120-140; barbera superiore 140-160; freisa 120-145; moscato bianco per bottiglie 130-160; moscato di 2.a qual. 110-120, bianco secco 60-80; arzil bianchi e rossi 50-55; vini italiani da bottiglia 150-180.

FALLIMENTI

TORINO, 25. — **Cassa Rurale di Prestiti di Pianezza** in liquidazione in persona del liquidatore avv. Alessandro Secreto, via Palestro 5: sentenza 23-1-36 su istanza di creditore; giudice delegato cav. uff. Sudia; curatore Scioli rag. G. B.; verifica crediti 9-3, ore 10. — **Bussengo Giovanni**, trasportatori, corso Maroncelli n. 20: sentenza 25-1-36 passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a L. 20.000; comm. giudiz. Camagna rag. Ernesto. — **Ditta Alberti e C. e Alberti Antonio**, lavanai commercianti, via Brindisi 12: sentenza 24-1-36 chiude le operazioni nei riguardi della Società per riparto del 14,85 % e nei riguardi dell'Alberti in proprii per insufficienza di attivo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

26 Gennaio 1936 - XIV

Località	Mass.	Min.	Pr. bar.	Cielo	Mare
Cuneo	7,0	0,0	var.	nuv.	mos.
S. Remo	16,0	10,0	dim.	misto	cal.
Milano	3,0	1,0	»	cop.	—
Venezia	6,0	0,0	»	nuv.	mos.
Trieste	9,0	2,0	staz.	»	cal.
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	6,0	3,0	dim.	cop.	—
Firenze	12,0	8,0	»	»	—
Ancona	11,0	2,0	»	»	mos.
Pescara	7,0	5,0	»	»	»
Roma	16,0	6,0	»	misto	»
Napoli	15,0	9,0	»	»	cal.
Bari	13,0	8,0	»	»	mos.
Taranto	17,0	11,0	staz.	cop.	agit.
Palermo	20,0	10,0	dim.	»	cal.
Catania	15,0	8,0	»	nuv.	mos.
Messina	17,0	13,0	»	misto	»
Cagliari	17,0	10,0	staz.	cop.	»
Tripoli	26,0	10,0	dim.	ser.	»
Lecce	17,0	5,0	»	misto	—
Sassari	20,0	10,0	»	»	—
Foggia	15,0	5,0	»	ser.	—

TEMPERATURA DI TORINO

Ist. di Fisica della R. Università

Massima	+ 4,5
Minima	+ 1,3
Press. barometrica	mm. 741
Umidità	80 %

Dal R. Osservatorio di Pino

Massima	+ 1,3
Minima	— 0,5

Cielo: coperto.

Le previsioni del tempo

Roma, 25 notte.

Tendenza generale: persistenti condizioni di instabilità. Stato del cielo: coperto con leggere precipitazioni sulla Italia e sull'Appennino settentrionale, nuvoloso con qualche pioggerella sull'alto e medio versante Adriatico e sull'alto versante tirrenico, vario sul rimanente. Venti moderati orientali sull'alta Italia, alquanto forti, meridionali altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare in prevalenza agitato il Tirreno, mosso o alquanto agitati gli altri mari.

CENTENARIO CIRIO 1836-1936

È GIUNTA L'ORA...

è giunta l'ora di spendere bene il proprio denaro e di trarne il massimo utile.

Cirio vi offre il suo Estratto purissimo di Carne di Bue

a metà prezzo

di quello degli altri estratti di carne

Cirio vi garantisce che il suo Estratto di Carne è puro e che è identico per composizione, concentrazione, potere di condimento e valore alimentare ai più famosi estratti di carne

Acquistare oggi un vasetto di Estratto di Carne Cirio significa risparmiare e spender bene il proprio denaro

ESTRATTO DI CARNE CIRIO

nell' ISCHIROGENO la FORZA e la SALUTE!!

L'uomo vigoroso e forte

ha fiducia in sè stesso e combatte, sfidando ogni ostacolo, perchè è sicuro di vincere. Egli s'impone anche all'ammirazione degli altri uomini, i quali lo applaudono, gli agevolano la via, stimano giusto e meritevole ch'egli trionfi. Al contrario il debole, il neurastenico è sempre dubbioso, non ha alcuna iniziativa nè speranza, si abbandona e rimane inerte e triste. Nè gli altri lo sorreggono, ma lo trascurano e lo sorpassano. È necessario dunque che il debole, il neurastenico faccia una cura ricostituente, che possa ridargli sanità e vigoria. Il preparato che dà i migliori risultati nella cura di ogni forma di esaurimento, è per unanime consenso di Sommi Clinici

L'ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina e stricnina)

SI DEVE PREFERIRE NEI CASI DI: *neurastenia, anemia, cloresi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista.* Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, d'influenza e nelle convalescenze di ogni malattia.

CASE COMPRA-VENDE S.A.V.I.T. TEL. 41-520 Iamm GHERLONE & C. VIA BERTOLA 2

MAGAZZINO MODERNO
Nuova Sede: Via Carlo Alberto, 33
Tutto l'occorrente per la cucina e tavola
NICOLINI & DAMOSSO - Telefono 47824

Ideal GELATINA DI MANZO ISTANTANEA

LENTI ADATTE VISTA PERFETTA
Prescrizioni di lenti adatte eseguite GRATUITAMENTE nella SALA OTTICA diretta da Medico Specialista
TORINO DITTA A. TERESIA MORSOLIN

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTI, trasporti mobili, bollettini, distumo chilometrichi, Carta Posta Aerea. Articoli carnevale, cotillons, stuicchiami, Cartoleria Gay, Corso Appello 14, Telefono 40-498. Ingrosso, minuto. 10797

ACENDE rinomatissimo Bre due, blocchi calendari, calendaretti profumati nuovi pezzi. Cartoleria Gay, Corso Appello 14. 10796

OCCASIONE causa partenza rimette, vende salottino elettrico ed autogeno brevettato come nuovo. Corso Novara, undici. 11149

URAGE originale sarto taglio giovanile fascista lire 70 franco destino. Ordine speciale giacche sportive sopraddi. Cav. Cau, Magna 3, Cagliari. 815

SEGHERIE lavoranti legno troverete vasto assortimento macchine presso Seassa, via Nizza 31 bis, Torino. 10670

3) SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Lattaria centralissima (IGT 340 pari lunga. Affitto affittasi. Donatia, Quattro Mori 5. 11075

ALBERGO montagna 50 camere redditivissimo. Scrivere cassetta 41 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61500

A. Rivendita pane Kg. 500 garantiti convenientissima. Bonadio, Quattino 5. 11076

AUTORIMESSA primaria ditta di ottimo servizio in vasto principale centro mettesi buone condizioni per ritiro commercio. Scrivere cassetta 205 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11062

AVVIATISSIMA panetteria rimette subito, causa malattia, Fossano. Scrivere Rosario Bonanni, panettiere, Fossano. 705

CEDESI grande allevamento polli vicinanze Torino. Informazioni cassetta 228 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11118

CEDO drogheria lavorativamente centrale. Rivolgersi Bonandi, corso Palestro 9 bis. 61272

CENTRALISSIMA rivendita pane panificeria liquori. Marino, via Sommariva 1, Torino. 61306

DISPONENDO capitali, praticò industria, commercio mobile, finanza, assume produzione qualunque articolo. Scrivere cassetta 49 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61395

MAGAZZINO legna, carbone, cedesi qualunque prezzo. Fara, San Damiano 14. 61389

MOTIVI lunghissimi vedesi in Vetrolegno (Perù, Torino) organo vendita riparazioni cristallure. Affarone. Trucco. Vedelongo. 11027

RITIRANDONI commercio vendo molino a cilindri industria redditizia 30 mila. Scrivere cassetta 213 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11052

ROMA. Bar, pasticceria, gelateria, ristorantino, chioschi, splendida occasione per conclusione inaffittire. Scrivere cassetta 46 R, Unione Pubblicità, Roma. 814

URGE lire diecimila interesse massimo cento garanzia massima. Scrivere cassetta 39 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61377

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

SAPONIFICIO locale cerca rivenditori esporre Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere cassetta 156 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10861

5) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AZIENDA commerciale cerca mungatore disposto 25.000 mensile. Scrivere cassetta 219 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11051

BUON mensile fabbricando domicilio cappoti, abiti, intermedi gratis: Franzin, Cagliari (Sulcis). 726

CERCASI contrai attendibili per lavoro continuo qualunque provincia. Bisconti, via Nizza 131. 11112

CERCO ragazza dalle 14 alle 18. Gandolfo, Pietro Micca 18. 61383

DATTILOGRAFIA 12 metodi. Insegnanti Corsi Stenografia, Contabilità, Computisteria, Lingue. Scuola Moderna, Garibaldi 9. 11123

FILIALE ditta primaria azienda illuminazione cerca persona ambosessi diligente per zona Torino. Offerte dettagliate cassetta 1a3 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61390

SARTA collaboratrice specialmente modelli sportivi, cerco. Fabbrica Mirabelli, Cavour 9. 10900

SOCIETA' importante cerca abile corrispettore trasmetti il piccolo da tramvia per collaudo acquisti. Indicare età precedenti, referenze, pretese. Scrivere cassetta 105 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 809

6) DOMANDE D'IMPIEGO

L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

CHIMICO diplomato esperto intermedi grande industria inoffensivo esplosivi cerca impiego. Scrivere cassetta 7 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11148

DOTTORE legge impiegherebbesi corrispondenza, uffici, o segretario qualunque occupazione stabili. Scrivere cassetta 17 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61405

SIGNORINA perfezionatasi campagna, lettura, Russo, segreteria, signora o signore, anche infermo. Scrivere cassetta 51 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61403

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)

L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

AIUTO cerca offresi giornata famiglie. Scrivere cassetta 251 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11127

AUTISTA, domestico, 33anno, pratico anche fattorino o ditta; con referenze. Corso Vittorio Emanuele, n. 80. Reggiano R. 61394

AUTISTA libero subito domenica lunedì. Andino, via Duglio 4. 61406

AUTISTA 2.o grado cellibe lunga referenze offresi causa signorile. Scrivere cassetta 5 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11130

CONIUGI cercano portineria in Torino. Rivolgersi Rinta, via S. Tommaso 10. 10937

CONIUGI, portinai, tesserati, cercano portineria. Carretto Mario, corso Regina 158. 61404

FAMIGLIA 2 persone cerca portineria casa signorile o palazzina. Scrivere cassetta 47 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61391

FRIULANA giovane, pratichissima anche cucina, affezionata bambini, offresi, Emilia, Pavelsinava 24, Trieste. 11133

GIOVANE falegname volenteroso offresi anche altri lavori, recasi pure fuori Torino. Scrivere cassetta 44 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61387

PROVETTO perfezionatissimo lavoro inoltre serio referenze ineccepibilissi anche A. C. Scrivere cassetta 46 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61389

SMALTATORE inoltre, brunitore, lunga pratica, pratico forni, offresi qualunque provincia. Scrivere cassetta 230 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61331

10) CAMERE MOBILIATE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTASI bellissima antelmamiglia indipendente, ammobiliata, pressa ippodromo. Nuova, Pallamaglio 18. 61351

AMMOBILIATA bella termosifone acqua corrente abbigliata. Via Nizza 29, portinaia. 61340

BELLA camera indipendente 30 lire. Corso Cavale 122, portinaia. 11119

11) PENSIONI, RISTORANTI, CAFFE', BITROVI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

PENSIONE Europa, piazza Castello 19, Torino, telefono 44-528, cercasi signore preferita perchè distinta, ambientazione signorile, trattamento ottimo, prezzi moderati. 61387

11) ANNUNZI VARI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

A. A. A. A. A. Argenteria, oro, gioielleria compro vendo pronti mai praticati. Gamma, Vanti due. 11156

A. A. Argenti oro brillanti compro massimo prezzo anche impegnati, Barlaroux 33, Isotta Colombino. 61618

ABITAZIONE Moderna, corso Regina Margherita 151, Rinnovazione completa modelli, pulizia, disinfezione delicata, esterminio propria ascensione, cantina assettamento, mobili locati, numero completo, prezzi limitatissimi. Garanzia. Facilitazioni pagamento. 234

AFFITTANSI pianoforti a prezzi ridottissimi. Facilitazioni per trasporti Provincia. Cultino, via Alberi 20. 61339

ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

BORGOMANERA, Albergo Sarpia. Ogni confortio, ottima cucina. Pensione lire 40 tutto. 10964

AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ACQUISTO bicicletta tre quattro marce, specificare tipo stato prezzo. Scrivere cassetta 42 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61381

SIMPLEX VIGONE 29 TORINO MOTOCICLI FURGONCINI TEL. 31-450

PELI Chirurgia estetica, Malattie capelli e pelle, rughe, nei, cicatrici — Studio Dr. BERGER, via Principi Acaja, 10

EMORROIDI CURE RAPIDE - SENZA OPERAZIONE metodo Dr. COTTI R. Uff. Ch. Via Nizza, n. 39 - Telefono 49-431 Visite 10-12 e 16-18

IST.to OPOTERAPICO IMPOTENZA, malattie veneree, sifilide, esaurimenti, prostata, disturbi nervosi Comp. Dr. LATTES, 12 Piaz. Amedeo - ore 9-12

TUMORI DIAGNOSI-CURE Dr. PIANA V. DIDONE 26

ISTITUTO CHIRURGICO PIEMONTESE **VENEREE** PELLE SIFILIDE Corso Regina Margherita, 1 - Ore 1-2 - Sab. mezzo Consulenze Ginecologia - Lezioni cliniche - Ore 10 DELFINO

Dr. ADLER Specialista Applicazioni Elettriche Sifilide Veneree Pelle Ore 9-12-15-20 fest. 9-12 Via C. Alberto 3 (vicino Piazza Castello 29)

La varietà di colori dei nuovi fiammiferi in bossoli, li rende di piacevole presentazione su qualsiasi tavolo.

MATERNITA' PRIVATA
LA CASA DELLA MAMMA - 68 via Cassini - TORINO

strega

IL LIQUORE STREGA è il liquore italiano più conosciuto ed apprezzato dagli stranieri. La sua diffusione in tutto il mondo è fonte di orgoglio per gli italiani che vivono all'estero. Tutto questo deve far riflettere coloro che, per un falso senso di snobismo del tutto provinciale, si ostinano a preferire prodotti stranieri anche scadenti, ai migliori prodotti italiani.

strega

DITTA GIUSEPPE ALBERTI S. A. BENEVENTO

Anno 70 — TORINO - Domenica 26 Gennaio 1936 - Anno XIV — Num. 23

70° GIORNO dell'assedio economico

I nostri Caduti del Tembien sono stati colpiti con le armi che i Paesi sanzionisti forniscono al negus.

NON DIMENTICATE.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

Le sottoscrizioni alla nuova Rendita sono ancora aperte - Il nuovo titolo, con la conversione del Redimibile, rende più del 6 per cento

Oggi la Grecia
si darà una nuova Camera
La riscossa del venizelismo?

Atene, 25 notte.

In circostanze molto diverse da quelle che si sarebbero supposte allorchè Re Giorgio esattamente due mesi addietro ritornò a calcare il suolo dell'Ellade, gli elettori greci deporranno domani nelle urne le loro schede per permettere la formazione di una nuova Camera. Gli uomini che richiamarono il Sovrano sul trono (Condylis, Tsecotakis e via dicendo) se ne stanno in un cantuccio imbronciati e temono di vedere Venizelos capitare da un momento all'altro nel Paese per impadronirsi ancora una volta del timone, circondato dall'aureola di eterno salvatore della Patria. Chi ripensi al travaglio che la Grecia appunto per opera di Venizelos dovè soffrire or sono appena undici mesi, deve riconoscere che un mutamento di situazione più radicale sarebbe stato assai difficile immaginare. Ad ogni modo una schiacciante vittoria del venizelismo convertitosi nel corso di otto settimane all'idea monarchica non è poi sicurissima, quindi potrà anche darsi che il responso delle urne finisca con il dimostrare la necessità di un Gabinetto di coalizione che agli svantaggi di tutti i gabinetti di coalizione accoppierebbe il beneficio (forse l'unico) di far credere in una unione nazionale di tutti i partiti.

Esiste però la garanzia che le elezioni odierne si svolgeranno con la normalità invano invocata da decenni? Pare di no, e non perchè il Gabinetto Demergis non abbia preso nel breve spazio di tempo disponibile opportune misure di carattere politico amministrativo, ma perchè le liste elettorali — come affermano concordi i venizelisti e gli antivenizelisti — risentono delle falsificazioni praticate nel corso di decenni dai gruppi che si alternavano al potere. In conseguenza è perfettamente possibile che molti degli elettori finiscano per presentarsi in vari collegi votando da 10 a 30 volte! Una coscienziosa verifica delle liste avrebbe imposto il rinvio delle elezioni, rivelo che i monarchici non hanno tollerato. Il controllo dell'onestà dei votanti verrà dunque fatto nel modo migliore non non sarà lecito giurare nella sua efficacia. Ad un certo momento è stata ventilata l'idea di mettere in ogni seggio elettorale un recipiente contenente un liquido che sparisce solo dopo alcuni giorni e nel quale tutti gli elettori dopo il voto avrebbero dovuto immergere l'indice della destra: però in fabbricazione in massa di tale liquido, la sua spedizione nei vari paesi del Regno avrebbero pure richiesto più tempo di quanto non ne fosse disponibile, senza contare — ha osservato qualcuno con ironia — che nel frattempo dei chimici avrebbero potuto trovare il reagente capace di restituire all'elettore «marchiato» la desiderata verginità.

Comunque il Governo ha preso severe misure per il mantenimento dell'ordine durante le operazioni elettorali. Da oggi nel pomeriggio tutte le truppe di Atene sono consegnate e domani numerose pattuglie percorreranno la città.

P.

Tumulti sanguinosi in Siria

Parigi, 25 notte.

Durante gli ultimi due giorni, a quanto telegrafano dal Cairo al «Petit Parisien», l'agitazione è persistita in Siria, ma in generale la sua intensità è diminuita nelle principali città ad eccezione di Damasco ove dei cortei di donne hanno partecipato alle manifestazioni. A Homs gli studenti hanno obbligato i mercanti cristiani e israeliti a chiudere le loro botteghe e quelli che vi si rifiutarono videro i ragazzini incendiarli. Si contano numerose vittime e parecchi arresti. A Damasco e ad Aleppo lo stato d'assedio è stato proclamato e i tribunali hanno processato per direttissima numerosi manifestanti, parecchi dei quali erano stati arrestati. Sono state pronunciate pene varianti da due a quindici mesi di prigione. Un capo nazionalista è stato condannato a un anno di prigione e due anni di bando. Vari ministri siriaci hanno presentato le loro dimissioni e sembra debbano essere inviati dal presidente.

Nei paesi musulmani la giornata del venerdì dà generalmente luogo in periodi agitati a manifestazioni e a discorsi incendiari nelle moschee. Ieri a Damasco la tradizione fu rispettata e all'uscire dalla preghiera del mezzogiorno, malgrado le coercizioni particolari di due militari, la folla rifiutò di astenersi dalle manifestazioni. Ne avvenne uno scontro con la polizia e si contano parecchie vittime tra cui quindici agenti feriti. Sono stati effettuati numerosi arresti. Un giovane musulmano di quindici anni pugnalò un poliziotto e fu abbattuto dai compagni di questi. Le manifestazioni durarono sino alle 18 e le forze militari francesi dovettero intervenire per ristabilire l'ordine.

Informazioni da Aleppo precisano invece che le manifestazioni di ieri hanno perduto ogni gravità. I funerali delle tre vittime, una delle quali è una bimba di dieci anni, vennero seguiti dalla folla e dai capi nazionalisti.

A Beirut e a Tripoli numerosi negozi sono rimasti chiusi e la polizia ha dispersi i manifestanti [illegible] la preghiera intendevano provocare disordini.

Via libera al Ministero Sarraut fino alle elezioni?

Parigi, 25 notte.

I nuovi ministri si sono insediati stamane nei rispettivi dicasteri. Tre interpellanze sono già state presentate dagli avversari, ma, ad onta della viva opposizione che il ministero incontra negli ambienti moderati, non pare che esse possano influire seriamente sulle sue forze. Dopo la dichiarazione di Lebrun che se scoppiasse una nuova crisi la Camera verrebbe sciolta, si inclina a ritenere che la possibilità di ulteriori nuovi colpi di scena prima delle elezioni, sia esclusa. Tutto quello che può verificarsi, è uno scioglimento anticipato della Camera, ipotesi estremamente probabile anche indipendentemente da ogni altra considerazione, per il solo fatto che le sinistre vogliono ridurre al minimo il pericolo di incorrere, prima della consultazione popolare, nella sfiducia degli elettori di cui si preparano a sollecitare i suffragi.

Un programma discusso

Si attribuisce al presidente del Consiglio l'intenzione di rivolgere il suo sforzo di Capo del Governo soprattutto alla difesa del franco, all'alimentazione della Tesoreria oggi pressochè esausta, all'incremento economico, alla lotta contro la disoccupazione e a una politica di pace nell'ambito della Lega delle Nazioni sulla base di una vigilanza senza debolezze».

Come è facile intendere, il punto del programma che suscita maggiore perplessità è l'ultimo. I portavoce dell'opposizione sostengono che il nuovo ministero rappresenti un pericoloso mutamento di rotta dell'azione del Quai d'Orsay. Secondo il direttore della «Liberté», la sola presenza di Flandin alla direzione degli Affari Esteri, sarebbe una prova che la indipendenza della Francia dalla Inghilterra non è più intera giacchè «mentre Laval ricercava la conciliazione, Flandin perseguirà l'applicazione rigorosa delle sanzioni associandosi a qualunque azione antitaliana». Secondo Maurras, che se ne occupa nell'«Action Française», «il giorno in cui il Governo della Repubblica, reso vassallo dell'Inghilterra chiamerà i francesi alla guerra, le popolazioni più direttamente interessate, cioè quelle del sud-ovest, verranno invitate alla più santa e patriottica delle rivendicazioni da un appello rivolto loro da tutti i patrioti degni di tal nome».

Vogliamo credere che in queste profezie catastrofiche entri molta esagerazione e una buona dose di spirito di parte. Lo stesso direttore della *Liberté* nota che il popolo francese nella sua maggioranza rimane fedele alla politica di Laval e vuole ad ogni costo evitare ogni rischio di guerra, promettendogli risparmiare la propria forza onde far fronte a un eventuale pericolo tedesco. Il governo dovrà pur tener conto di questi umori alla vigilia delle elezioni.

Tra il dire e il fare

Che Flandin sia pronto a marciare a fondo con l'Inghilterra, può darsi; che la massoneria sia dalla smania di giuocare all'Italia un brutto tiro non è da mettersi in dubbio; ma altro è dire, altro è fare; e allo stesso modo che più di una volta «l'opera pacifica» di Laval ci ha lasciato scettici perchè non ce ne dissimulavamo gli aspetti pericolosi, così è impossibile che il «giuoco rischioso» di Flandin si rivelì alla prova dei fatti meno rischioso di quello che si pretende.

Con questo non intendiamo di certo invitare il lettore ad un ottimismo che sarebbe prematuro e forse inopportuno. La risposta italiana al memorandum inglese che poteva fornire una buona occasione per sondare i nuovi umori parigini, viene oggi faticosamente e ostinatamente confutata dagli organi ufficiosi per appoggiare invece a tutto spiano le tesi britanniche. La conclusione di questi giornali è tuttavia che la questione implica ormai solo un regolamento teorico.

«All'ora attuale — aggiunge il *Temps* — è lecito credere che qualunque minaccia di reazione violenta dell'Italia contro l'Inghilterra sia eliminata e che la tensione dei rapporti anglo-italiani non sia più tale da compiacere pericolosamente la situazione sul piano mediterraneo e europeo».

E il *Journal des Débats* aggiunge:

«Si deve riconoscere che se la argomentazione della nota italiana non è convincente, il suo tono è molto moderato. Il documento termina con l'affermazione che la azione coloniale italiana non costituirà mai una minaccia per la pace europea. Sembra certo che se ad un dato momento si fu realmente un pericolo, oggi esso non esiste più. Gli accordi militari intervenuti non avranno fortunatamente l'occasione di entrare in vigore. Comunque nessuno oserebbe pretendere che siano stati superflui. Essi non saranno stati inutili in ogni caso se sappiamo invocarli per stendervi alla sera europea realmente pericolosa. Tutti sperano che in quel caso l'Italia si troverà a fianco delle Potenze occidentali per cooperare al mantenimento della pace europea».

C. P.

Passo francese ad Ankara per il patto asiatico

Istambul, 25 notte.

Secondo notizie giunte da Ankara, il Governo francese avrebbe domandato all'Ambasciatore turco a Parigi spiegazioni circa il patto asiatico fra la Turchia, l'Iran, l'Afganistan e l'Irak. Sembra che la domanda sia ispirata dalle preoccupazioni francesi per la propria azione nella Siria.

La crisi egiziana
Verso un Gabinetto d'affari

Alessandria (Egitto), 25 notte.

(A. L.) - Si delinea la possibilità di una soluzione della crisi ministeriale mediante la costituzione di un Gabinetto puramente amministrativo che sarebbe presieduto da Hafez Affi Pascià ex-ministro d'Egitto a Londra. Le elezioni, precedentemente fissate per la metà di marzo, avrebbero luogo nella prima decade di aprile.

Piccola Intesa e Intesa balcanica riunite a Ginevra

Ginevra, 25 notte.

Il Consiglio permanente della Piccola Intesa ha pubblicato stasera comunicato: «Il Consiglio permanente della Piccola Intesa si è riunito il 24 gennaio. Avendo esaminato tutte le questioni che sono all'ordine del giorno e soprattutto quelle che sono state sollevate in questi ultimi giorni a Ginevra, i membri della Piccola Intesa hanno constatato la loro perfetta identità di vedute. La data della prossima riunione del Consiglio permanente della Piccola Intesa sarà decisa ulteriormente».

Il Consiglio permanente della Intesa balcanica ha diramato a sua volta il seguente comunicato:

«Il Consiglio permanente dell'Intesa balcanica si è riunito il 24 gennaio sotto la presidenza del signor Titulescu, presidente in esercizio. Avendo esaminato tutte le questioni che sono all'ordine del giorno, e soprattutto quelle che sono state sollevate in questi ultimi giorni a Ginevra, i membri dell'Intesa balcanica hanno constatato la loro perfetta identità di vedute. La prossima riunione del Consiglio permanente dell'Intesa balcanica avrà luogo a Belgrado durante il mese di marzo».

L'Ungheria ostile al programma centro-europeo di Hodza

Vienna, 25 notte.

E' giunta notizia in questi ambienti politici che il discorso programmatico tolto l'altro ieri dal Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza ai giornalisti, non ha avuto in Ungheria favorevoli accoglienze. Il signor Hodza ha infatti negato la possibilità di trovare in modo diverso con Berlino mediante accordi bilaterali, sostenendo che con un organismo grande quanto il Reich tedesco, i piccoli e i medi Stati possono intendersi senza pericolo solo sulla base di un Patto regionale centro europeo. In questo Patto però l'Ungheria vede una iniziativa ostile alla Germania che ne resterebbe fuori, e ciò impedisce all'Ungheria, anche per ragioni economiche, di dare la propria adesione.

L'ARMATA AEREA TEDESCA DIVIENE OGNI GIORNO PIU' POTENTE ed è mantenuta in piena efficienza con una intensa serie di esercitazioni. La fotografia mostra un gruppo di apparecchi bombardieri che hanno partecipato ad una grande manifestazione a Dresda.

NAVI GIAPPONESI ALL'ORIZZONTE. Unità da guerra nipponiche durante una grande manovra nel Pacifico. La flotta del Mikado domina ormai incontrastata su tutto l'Estremo Oriente che la Marina da guerra britannica ha abbandonato per gremire il Mediterraneo.

Ciang Kai Scek favorevole
ad un'intesa fra Cina e Giappone

Sciangai, 25 notte.

L'addetto militare giapponese in Cina generale Isokai ha conferito a Nanchino con il ministro della guerra generale Ho Ying Chin e quindi con il maresciallo Ciang Kai Scek.

Tanto i circoli cinesi quanto quelli giapponesi attribuiscono grande importanza a questi colloqui per il fatto che il generale Isokai partirà il 30 corrente per fare ritorno a Tokio. Il generale Isokai ha dichiarato ad un giornalista che Ciang Kai Scek gli ha espresso il suo rammarico nel vedere continuare la tensione di relazioni tra Cina e Giappone e che ha affermato che aveva accettato la presidenza dello Yuan esecutivo per giungere alla sistemazione delle relazioni tra i due paesi.

A questo proposito l'agenzia *Central News* crede di sapere che Hau Cih Ying conferirà prestissimo con il maresciallo Ciang Kai Scek e col ministro degli esteri Ciang Ciun.

Personaggio mongolico assassinato in autobus

Londra, 25 notte.

Un telegramma da Pechino alla *Reuter* riferisce che, mentre faceva ritorno in autobus da Ciang-Pei a Kaigan, è stato assassinato il signor Ni-Ma-An-Te-Si-Erh, membro del comitato esecutivo di Nanchino e del Consiglio politico della Mongolia.

Gli autori dell'attentato sono sconosciuti, ma si ritiene che l'assassinio sia stato commesso per motivi politici. Esso ha destato enorme sensazione in Mongolia, dove la vittima dell'attentato godeva grande popolarità.

Due aeroplani in collisione
al di sopra di Honolulu

New York, 25 notte.

Giunge notizia da Honolulu di una catastrofe aviatoria avvenuta a poca distanza da quella città, ieri notte. Degli aeroplani da bombardamento avevano iniziato il volo nel corso della notte di ieri per compiere alcune manovre al di sopra di Honolulu e sui dintorni. Le macchine dovevano partecipare a voli in formazione e tornare alla loro base verso l'alba. Poco dopo l'ora della partenza dall'aerodromo, il cielo si è illuminato e una grande fiammata è stata notata, seguita da una esplosione. Una collisione si era prodotta tra due grandi aeroplani, mentre volavano ad alta quota. Essi sono precipitati in fiamme al suolo; dei rottami sono stati estratti i cadaveri tremendamente mutilati di sei ufficiali e soldati dell'aviazione. Due uomini, soltanto, facenti parte degli equipaggi sono riusciti a salvarsi, saltando con i loro paracadute dalle carlinghe già avvolte dalle fiamme.

L'autentico Alexander davanti ai giudici parigini

Parigi, 25 notte.

Davanti all'undicesima sezione del Tribunale correzionale, è incominciato oggi il processo di cui è oggetto il finanziere Giorgio Alexander, fondatore di numerose società fra le quali la Banca dei funzionari. Il banchiere Giorgio Alexander, che molti anni or sono ebbe alle sue dipendenze l'altro Alexander, cioè Stavisky, senza averne mai posseduta nè l'eleganza nè la seduzione, è riuscito a razziare duecento milioni ai risparmio francese. Sono anni e anni che la giustizia aveva deciso di procedere contro Giorgio Alexander. Dapprima con molta mollezza, malgrado l'ampiezza delle sue truffe, poi con maggiore severità quando lo scandalo Stavisky risvegliò gli zeli assopiti.

Arrestato nel gennaio 1934, Alexander, malgrado le proteste indignate delle parti civili, fu messo in libertà nel luglio seguente. La contabilità del suoi affari era talmente imbrogliata che gli esperti nominati dal giudice istruttore non poterono procedere che lentamente nell'esame di quel lavoro organizzato con somma maestria, affinchè non si vi trovasse che una vaga traccia dei milioni dissipati. Del resto, il contabile particolare di Alexander ha riscosso 700 mila franchi di onorario per questo capolavoro di complicazione.

La più importante delle truffe di Alexander, il quale aveva ogni volta l'abilità di non comparire ufficialmente nelle imprese ch'egli architettava riparandosi dietro a Consigli di amministrazione nei quali figuravano nomi di personalità note, in maggior parte alti funzionari a riposo, è quella della Banca dei funzionari che costò una cinquantina di milioni agli azionisti e altrettanto agli ingenui che si lasciarono adescare.

Il Tribunale correzionale oggi ha incominciato con l'esame dell'affare del cosiddetto gruppo nazionale dei titolari di spacci di tabacchi che costò 5 milioni agli azionisti. Il processo durerà una trentina di giorni.

La Littorina sperimentata sulle linee olandesi

Amsterdam, 25 notte.

Una Littorina sta compiendo attualmente a Utrecht dimostrazioni per conto delle ferrovie olandesi. I primi esperimenti sollevano molto interesse e vengono favorevolmente commentati dalla stampa.

Un apparecchio in fiamme presso Casablanca

Parigi, 25 notte.

Si ha da Casablanca che un aeroplano che partecipava ad esercitazioni aeree al di sopra dei campi Cazes si è incendiato nell'atterrare e si è incendiato. I membri dell'equipaggio, il capitano Ballesin e l'aiutante capo Bardouillart sono rimasti carbonizzati. La sciagura sembra dovuta al maltempo.

L'inaugurazione a Vienna dell'Istituto Italiano di cultura

Vienna, 25 notte.

L'inaugurazione dell'Istituto italiano di cultura nell'ex-palazzo Fürstenberg, acquistato dal Governo fascista, è avvenuta nel pomeriggio di oggi in forma solennissima con l'intervento del Presidente della Repubblica Miklas, del cardinale Innitzer, del Cancelliere Schuschnigg, del Ministro degli Esteri Berger-Waldenegg, di altri membri del Governo, che sono stati ricevuti sullo scalone dal sen. Salata e dal Ministro Frezioni, assistiti dai funzionari della R. Legazione.

Il presidente dell'Istituto, senatore Salata, ha illustrato poi in tedesco le finalità dell'ente che trae la sua origine dall'accordo culturale firmato a Roma, il 2 di febbraio del 1935, ed ha con brevità esposto il programma dei prossimi mesi. L'oratore ha, fra l'altro, detto che ormai nel campo culturale, all'Austria è all'Italia spetterà sempre l'onore della priorità e incomberà l'onere di precedere gli imitatori nelle pratiche realizzazioni.

Quindi l'Accademico prof. Volpe ha tenuto il discorso inaugurale sul tema: «L'Italia d'oggi: vita politica e culturale», riscuotendo applausi calorosissimi. Alla fine, le autorità e molti degli intervenuti hanno visitato i locali adattati in modo geniale ai nuovi usi.

Una statua di bronzo rubata
in un giardino di Budapest

Budapest, notte.

La notte scorsa da un giardino pubblico è stata rubata una bella statua in bronzo dovuta allo scultore Erdely, raffigurante un portatore d'acqua. Sebbene la statua pesasse parecchi quintali, i ladri, a quanto pare, non hanno avuto difficoltà a toglierla dallo zoccolo. Senza dubbio si deve essere trattato di tutta una comitiva di delinquenti.

In giornata degli agenti di polizia sono riusciti a scoprire la statua già segata in tre pezzi in una casa dei dintorni; gli autori del colpo non sono però stati ancora identificati.

Ventitrè piloti civili
brevettati in una settimana

Roma, 25 notte.

Nel periodo dal 13 al 19 corr. sono stati rilasciati 23 nuovi brevetti di pilota di primo grado; 2 brevetti di pilota di secondo grado e 1 brevetto di motorista di aerodromo.

Il Pontefice riceve il Vescovo di Alba

Roma, 25 notte.

(G. C.) Il Papa ha ricevuto in udienza Mons. Luigi Grassi, Vescovo di Alba.

La statua a Don Bosco verrà inaugurata il 31 corrente

Roma, 25 notte.

Contrariamente alle voci diffuse in taluni ambienti, secondo le quali la data della inaugurazione della statua a Giovanni Bosco sarebbe stata rinviata di qualche giorno, possiamo affermare che essa resta fissata per il 31 corrente.

Accoglimento del ricorso
di un condannato all'ergastolo

Roma, 25 notte.

La Corte di Assise di Firenze con sentenza 15 giugno scorso annoverava alla pena dell'ergastolo tale Alberto Vanzini, ritenuto responsabile di omicidio volontario premeditato, per aver, in Firenze, la sera dell'11 agosto 1934, ucciso con premeditazione a colpi di rasoio il suddito svizzero prof. Henry Aubert a fine di furto. Il cadavere dell'Aubert era stato scoperto casualmente in un viottolo in località Giramontino, sopra il viale dei Colli.

In un taccuino di indirizzi rinvenuto in casa della vittima, si trovò annotato il nome di tale Gino Bensi. Costui, rintracciato, oltre rendersi pienamente confesso, fece il nome del suo complice, il Vanzini. Senonchè il Bensi morì prima del giudizio, onde dinanzi alla Corte di Assise di Firenze comparve solo il Vanzini. Il Pubblico Ministero chiese per costui la pena di morte; ma la Corte avendogli accordata l'attenuante del vizio parziale di mente, lo condannò, come si è detto, all'ergastolo. Avverso tale sentenza ricorrevano in Cassazione tanto l'imputato, a mezzo dell'avv. Persico, quanto il Pubblico Ministero.

Il ricorso è stato discusso dinanzi alla prima sezione penale della Corte. Il Pubblico Ministero, comm. Tancredi, ha chiesto il rigetto del ricorso del Pubblico Ministero e l'accoglimento di quello dell'imputato. La Cassazione ha respinto il ricorso del Pubblico Ministero che, se accolto, avrebbe portato la pena di morte, ed ha accolto il ricorso dell'imputato, rinviando la causa alla Corte di Assise di Arezzo, la quale dovrà fissare la misura legale della pena.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA

E' stato arrestato e denunciato per incendio doloso Vincenzo Lazzardi, di 51 anni, da Paderna, che nell'estate scorsa, licenziato dal servizio dal possidente sig. Tomaso Fasolo, per vendicarsi appiccava due volte, a breve distanza di tempo, l'incendio alla casa del suo ex padrone.

DA AOSTA

Ad Aymavilles, frazione Perrias, si è sviluppato un pericoloso incendio che ha distrutto cinque case e che, senza l'aiuto provvidenziale dei pompieri di Aymavilles e Borgosan, gli abitanti e popolazione durata ben tre giorni, avrebbe distrutto l'intero abitato della frazione.

DA FORLI'

Per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, al Teatro Comunale di Forlì ed un pubblico enorme, l'onorevole Eugenio Coselschi ha parlato sul tema: «Le forze occulte contro la luce di Roma», applauditissima.

DA NOVARA

E' stata inaugurata nell'interrato del Tribunale, che ne fu l'organizzatore, una Mostra permanente degli articoli della provincia, a beneficio dell'Ente, la quale comprende numerosi e pregevoli lavori.

DA PIEVE LIGURE

Per i danneggiati dalla rottura della diga di Molaro, il Ministero dei LL. PP. ha autorizzato l'invio di quattro tubi di lamiera di ondulazione dell'altezza di metri 2,50 per il complessivo importo di L. 250.000.

TEATRI

«Tristano e Isotta» al Regio

Gran richiamo, sempre, e fino a quando durerà la cultura e la tradizione wagneriana, un dramma quale *Tristano e Isotta*. La più affollata, forse, fra le prime rappresentazioni di questa stagione. E, come sempre, attenzione, e rinnovati pensieri e sentimenti wagneriani. L'esecuzione ottenne buone accoglienze. Correttissima più che commossa, chiara più che inebbriata, distinta e analitica più che sinfonica, la concertazione del maestro Chione si valse dunque dell'orchestra, ormai affiatata da più di un mese di buon lavoro, e di esperti e noti cantanti. La signora Llacer esordì infatti da molti anni la parte di Isotta e la eseguì e interpretò con dignità. La signorina Cloe Elmo, Brangania, cantò con bella e sicura voce, con nitida sillabazione e appassionata veemenza. Il tenore Ettore Parmeggiani, che dal timbro squillante e dall'emissione gagliarda pare designato alle eroiche parti wagneriane, mostrò d'aver fatto alquanti progressi nei non facili cimenti e giunse alla fine senza stanchezza. Il baritono Granforte, che sostituì all'ultim'ora un collega indisposto, fu un accurato Kurvenalde. Toscanini e pure la voce del Giannotti nelle parti del Maresciallo e del Pastore. Marke era il Font, Melò il Cilla. Pilotta il Romani. E tutti, insieme col maestro Ghione, furono più volte chiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

a. d. c.

All'Alfieri: *Gli occhi azzurri dell'Imperatore*, di F. Molnar.

Una delle più argute e spumeggianti commedie del reputato autore magiaro, *Gli occhi azzurri dell'Imperatore*, è stata riportata ieri sera sulle scene dell'Alfieri dalla Compagnia Tófano-Maltagliati-Cervi, dinanzi a un pubblico numeroso e distinto. Ottima idea, coronata dal più lieto successo, soprattutto per la misurata e colorita interpretazione di tutti gli attori, i quali hanno reso la piacevole commedia ancor più vivace e gradevole. Il lavoro, che vuol essere una delle più ferree e garbate satire dell'alterigia della ex casta nobiliare austro-ungarica, è stato recitato con accortezza impeccabile, senza una sbavatura, senza la benchè minima incertezza, seguendo una linea garbata e correttamente caricaturale, anche nei punti ove era più facile cadere nella volgarità comica. Tutti, dalla Maltagliati alla Chellini, dal Tófano al Cervi al Collino, sono stati lodevoli nelle loro parti. Il pubblico ha apprezzato molto questo loro intelligente operare, ha gustato, per loro merito, il divertente lavoro ed ha applaudito calorosamente, più e più volte, a ogni fine d'atto. La rappresentazione era in onore di Gino Cervi, e il bravo e simpatico attore, impeccabile nella parte del capitano Kovacs, è stato assai festeggiato. *Gli occhi azzurri dell'Imperatore* si replica nel suo spettacolo d'oggi.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Ieri, alle ore 8, mancava all'affetto della sua figlia adorata

Emma Perrone ved. Crida

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Eva**, il fratello **Maggiorino** e famiglia; i cognati **Carmelina, Emilio, Irma** col marito **Giovanni Durando**; i nipoti **Maffiotti, Fenoglio, Silvestrini, Antonielli** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr., alle ore 10,30, in Cambiano (Bielia), dove la cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Non fiori ma beneficenza.

Torino, via Montevecchio 11.

Pompe Funebri Ditta - Telefono 44-03

La Famiglia **Colongo**, commossa delle dimostrazioni di affetto e di cordoglio tributate alla sua cara Mamma

ANGIONO TERSILLA
Ved. COLONGO

porge un sentito grazie a tutti i buoni che con la presenza, scritti, fiori, beneficenza e parole le si strinsero attorno partecipando al suo dolore.

La Messa solenne di settima avrà luogo a Cossato (Biella) nella Chiesa Parrocchiale il giorno 27 corr., alle ore 9,30.

La Messa solenne di trigesima avrà luogo a Torino nella Parrocchia di Santa Croce il 3 febbraio, alle ore 7.

Si ringrazia fin d'ora coloro che vorranno presenziare.

Torino, 26 gennaio 1936-XIV.

Pompe Funebri Ditta - Telefono 44-03

La famiglia del compianto

PERETTO PIETRO

profondamente commossa per la imponente dimostrazione di stima tributata al suo caro Scomparso, con vivo gradimento ringrazia le Autorità, Enti, Rappresentanze e privati che vollero, di presenza, con fiori, con scritti, associarsi al suo dolore. Un particolare ringraziamento all'amico e dottore Gamaccio Piero.

Settimo Vittone, 25-1-1936-XIV.

Ditta Onor. Trasporti Funebri, Ivrea.

Il giorno 28 gennaio, nella Chiesa della Crocetta, alle ore 11, sarà celebrata una Messa di Trigesima per l'anima eletta del

Grand'Ufficiale

CAMILLO GANCIA

La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

[11113]

†

Dopo un mese di martirio, sopportato con angelica rassegnazione, munito di tutti i Conforti di N. S. Religione, raggiungeva in Cielo la sua tanto amata Teresa, la nobil anima del

Cav. BERSIA PIETRO

Geometra - d'anni 63

Inconsolabili:

il fratello **Chiaffredo**;

la sorella **Caterina** in **Gamissasi**;

la sorella **Carolina** in **Bertola**;

i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

Saluzzo, 26 gennaio 1936-XIV.

UNA PREGHIERA

Il certo funebre avrà luogo oggi domenica, alle ore 14,45, partendo dall'abitazione del Defunto, via Spielberg, 2, e l'accompagnamento proseguirà per Lagnasco, ove la cara Salma sarà tumulata nel Sepolcreto di famiglia.

Impresa Onor. Fun. S. Tanga Saluzzo - Tel. 96.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione Papale, spegnevasi a 85 anni il

Prof. Cav. Antonio Gera
Direttore Scuole Municipali di Torino a riposo
Visse per la famiglia e per la scuola

Con immenso dolore ne danno partecipazione la moglie **Giovanna Bardone**; i figli **Innocenza** ved. **Cusalone** e figlia Dott. **Giovanna**; **Teodolinda** col marito **Fernando Bottoja**; Dott. Prof. **Rina** col marito **James Giancagnini** e figli **Roberto** col **Elena** (a New York); Prof. **Elena**; Dott. Cav. Uff. **Roberto** colla moglie **Teresa Zocchi** e figli **Renato** e **Gemma**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 26 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cernaia 22.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

A 24 anni, dopo breve ed angosciosa malattia, confortato dai Carismi della Fede, con edificante e mirabile serenità, chiudeva in Dio il

Dr. Guido Giorgio Guaschino

Angosciati ne danno l'annuncio doloroso la mamma **Bice Rotondo**, il papà Ing. Comm. **Carlo**, la sorella **Maria Luisa**, il fratello Dr. Ing. **Augusto**, le zie **Emma** e **Fanny**, i cugini, i parenti tutti e la fedele **Pierina Santo**.

I funerali semplici e senza fiori, per desiderio espresso dal Caro scomparso, avranno luogo lunedì 27 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione in corso Cavour, 15.

Si dispensa dalle visite.

Ivrea, 25 gennaio 1936-XIV.

Ditta Onor. Trasp. Fun. - Tel. 36. Ivrea

Madre esemplare, tutta dedita alla famiglia, il 24 gennaio, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'Anima a Dio

Trisoglio Diamentina n. Pasino

Angosciati ne danno il triste annunzio il marito **Luigi**; i figli **Luigia, Ida, Filippo**, Cav. **Guglielmo**, Comm. **Osvaldo, Vincenzina, Elena, Clara**, Geom. Cav. **Marco, Luigi**; il fratello Avv. **Guglielmo Pasino**; i generi; le nuore; le cognate **Teresa e Ludovica**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Lu Monferrato domenica 26, alle ore 16. Non si mandano partecipazioni personali. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi al suo dolore.

[11150

Oggi, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Giacomo Guglielmino

Angosciati partecipano i figli, le figlie, genero, nuore, nipotini, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Gassino domenica 26 gennaio, alle ore 16, partendo dalla casa dell'estinto.

[11161

Si ringrazia anticipatamente coloro che parteciperanno all'accompagnamento funebre.

Torino, 25 gennaio 1936-XIV.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Carrara Basso

Angosciati ne danno partecipazione: il marito **Costantino Carrara**; i figli: **Nino, Anna, Eugenio, Adolfo** e **Adele**; il genero Ing. **Francesco Nuti**; le nuore, i nipotini e parenti tutti.

I funerali partiranno da via Groscavallo, 5, alle ore 10,30 di domenica 26 corr.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-439

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.